

# Partecipare

PERIODICO BIMESTRALE D'INFORMAZIONE LOCALE  
Aut. Tribunale di Milano n. 246 del 7/7/1971  
Anno XLIV - Numero 208 Settembre 2015



Rescaldina

## In ricordo di Paolo Longo

Lo scorso 12 giugno, presso l'auditorium comunale, si è tenuto un pubblico dibattito sul tema: "Bullismo: come prevenirlo e contrastarlo?", in memoria di Paolo Longo. L'incontro è stato organizzato dall'associazione "liberi al Centro" costituita lo scorso febbraio e finalizzata a svolgere un'azione di proposta e approfondimento delle tematiche che maggiormente possono interessare l'opinione pubblica. Paolo Longo è stato cofondatore dell'associazione di cui era tesoriere, ed è stato l'ideatore della serata. Il dibattito si è tenuto nonostante Paolo fosse recentemente e improvvisamente scomparso (il 7 aprile u.s.) perché, come ha riferito in apertura il vice presidente di "liberi al Centro" Marco

professore associato di psicologia dello sviluppo e dell'educazione dell'Università Cattolica di Milano esperta in materia, che ha minuziosamente illustrato come nasce il fenomeno del "bullismo" tra gli adolescenti, le conseguenze negative che ne derivano sia da chi subisce e sia da chi è il protagonista, ed i vari problemi connessi al fenomeno stesso. È stata una serata molto interessante e nello stesso tempo, lasciatemelo dire, un po' malinconica perché ogni relatore (giustamente) prima del proprio intervento, ha ricordato Paolo a seconda di come lo ha conosciuto e lavorato con lui. Naturalmente a chi gli è stato amico/a non poteva rimanere indifferente.



Pellegatta, Paolo poche settimane prima della S. Pasqua aveva già programmato e predisposto con l'Amministrazione comunale l'incontro e, lo stesso Marco, era certo che sarebbe stato suo desiderio che si realizzasse. Molti sono stati i relatori, tra cui Simona Caravita,

Insomma una serata di grande interesse e anche il pubblico presente ha posto molte domande, in particolare alla professoressa Caravita. Quello che mi ha lasciato un po' stupita, sono state alcune riflessioni espresse nei giorni a seguire dell'incontro da alcune persone,



che non erano presenti al convegno ma informate dell'importante e efficace incontro della serata: "Non sapevo che a Paolo oltre alla politica gli stavano a cuore problemi sociali così importanti!". Chi non ha ben conosciuto Paolo lo ha sempre visto come una persona che mi-

litava da molti anni nella politica (ha anche ricoperto la carica di assessore nel nostro comune per circa 15 anni) ma, alcuni non sanno che, nel suo incarico di assessore ha aiutato molte associazioni anche a nascere dal niente, perché credeva fortemente che le associazioni fossero una

grande fonte di cultura, spirito di collaborazione, aggregazione, unità, alleanza, armonia, intesa, amicizia, ecc. ecc. per Rescaldina o in qualsiasi altro comune (io stessa sono stata aiutata da Paolo per un'associazione nata dal nulla e su volere di Don Gianni Pauciullo che è stato il presidente e fondatore) e non solo, intendo dire che ha dato una mano anche a gente che per diversi motivi aveva dei problemi. Molti di voi che state leggendo penserete: "anch'io sono stato sostenuto da Paolo!". Insomma una persona altruista. Ci vorrebbero più individui come Paolo che, al di là della politica, sostengono persone in difficoltà e perché no, magari agevolati anche dal fatto che in qualche modo la politica c'entra.

Quello che Paolo aveva capito è che anche attraverso la passione della politica si può fare del bene. In questo momento sarebbe utopistico pensarlo anche a livello nazionale ma, almeno nel piccolo! Mi è spiaciuto che alla serata non fosse presente il nostro attuale sindaco, anche se faceva parte della scaletta dei relatori, per un altro suo legittimo impegno, ma ha portato i suoi saluti tramite l'attuale presidente del consiglio comunale. Ora, caro Paolo ti saluto, chiedendoti di donare dal cielo a tua moglie Rossella e ai tuoi figli Giulia e Matteo salute, tranquillità e sicurezza ed ogni giorno un po' di serenità e un sorriso. Vigila su di loro. Ciao Paolo.

Simonetta Toniazzo

## Partecipare

Rescaldina

Numero 208 - Settembre 2015

Fondato nel 1971 - Periodico locale d'informazione  
Registrazione Tribunale di Milano 7 luglio 1971, n. 246

Direttore responsabile: **Francesco Caminiti**

Coordinatore Redazionale: **Salvatore Tramacere**

Comitato di redazione: **Davide Bernarello, Alessandro Cattaneo, Laura Coos, Flavio Corasaniti, Francesco Ferrario, Alberto Frattini, Michele Monti, Mauro Scotti**

Consulenza editoriale, impaginazione, stampa e pubblicità:  
**Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest**  
Via Valassina, 1 - Villa Gargantini - 20037 Paderno Dugnano  
www.csbno.net

La tiratura del numero è stata di 6.500 copie

### Lascia qui il tuo articolo per Partecipare

Rescaldina

Ricordiamo che gli articoli per Partecipare possono essere lasciati nelle apposite caselle presso:

- ✓ Biblioteca Comunale di Rescaldina
- ✓ Atrio del Palazzo Comunale
- ✓ Scuole Elementari di Rescaldina e Rescaldina
- ✓ Scuole Medie di Rescaldina e Rescaldina.

Gli articoli possono essere spediti anche a questa e-mail: [cultura@comune.rescaldina.mi.it](mailto:cultura@comune.rescaldina.mi.it) Oltre gli articoli, è possibile depositare domande specifiche (rivolte agli amministratori, associazioni o al C.d.R.), annunci economici (o di altra natura), nonché commenti o suggerimenti.

Grazie

- Gli articoli non devono superare le 60 righe (2 cartelle dattiloscritte).
- Le lettere devono essere firmate.

### Scadenza presentazione articoli anno 2015

Fine consegna articoli

Riunione CDR in Biblioteca

2 novembre 2015

7 novembre 2015



# Bilancio e PGT: al via due processi partecipativi

Autunno sarà sinonimo di Partecipazione quest'anno a Rescaldina. Due sono i progetti in partenza: il bilancio partecipativo e il PGT (Piano di Governo del Territorio) partecipativo. Due ambiti importanti in cui i cittadini saranno coinvolti direttamente non solo per esprimere un'opinione, ma anche per proporre progetti concreti.

## IL BILANCIO PARTECIPATIVO

Il tema del bilancio partecipativo è certamente uno dei capisaldi prioritari quando si parla di partecipazione. Crediamo che i cittadini, in quanto tali, e che attraverso i tributi contribuiscono in maniera essenziale al funzionamento della struttura comunale e all'erogazione dei servizi, debbano avere il pieno diritto di poter partecipare anche alla gestione dei fondi.

Ciascun cittadino, attraverso una procedura stabilita, ma il più possibile semplice e snella, avrà la possibilità di presentare in piena libertà un'idea, un progetto, che crede importante per il nostro paese. Tutti i progetti di intervento presentati

verranno sottoposti ad una analisi di fattibilità tecnica ed economica che, una volta passata, darà il via al momento nel quale tutta la comunità sarà chiamata ad esprimere, attraverso un vero e proprio voto, la propria preferenza. La sfida che vogliamo raccogliere con questo processo è di primaria importanza e di assoluta priorità nel nostro progetto amministrativo per Rescaldina. Il cammino generale verso una vera, piena e libera cittadinanza è lungo e complicato. A Rescaldina, nel nostro piccolo, vogliamo però contribuire e fare la nostra parte, certi che questo non è affatto un punto di arrivo, bensì di partenza, e altrettanto sicuri che ogni meta, anche la più lontana, si possa raggiungere mettendo insieme un passo dopo l'altro. L'obiettivo che vogliamo darci è che ciascun cittadino, quando il percorso del bilancio partecipativo sarà terminato, sentirà Rescaldina un po' più sua, perché un po' più protagonista della sua costruzione, perché una decisione in più è stata presa collettivamente "nella piazza" e non intorno ad un tavolo.

## IL PGT

Comunemente quando si parla di piano di governo del territorio si pensa ad un tema di nicchia che interessa solo chi è proprietario di un'area o immobile e dei pochi tecnici addetti ai lavori.

Heidegger collega la parola abitare al verbo essere. Esattamente, egli definisce la parola abitare, il "bauen" tedesco, come "il modo in cui tu sei e io sono", il modo in cui noi uomini siamo sulla terra. Abitare dunque come "esser-ci" dell'uomo su questa terra in un punto preciso dello spazio e del tempo.

Questa definizione implica una relazione tra l'uomo e lo spazio.

Se il tema della qualità urbana ha come presupposto che la città è il "luogo dove si svolge la vita" e la qualità è la rispondenza alle esigenze umane riassumendo in sé "il punto di congiunzione tra mente e ambiente" (K.Lynch) è facile capire quanto importanza ha lo spazio in cui viviamo per l'intera collettività.

Insomma che cosa significa abitare oggi a Rescaldina? Qual'è la sua identità? Quali sono gli spazi che ci rappre-



sentano, che sono nostri, dei nostri genitori e dei nostri figli?

Le scelte del Pgt devono fondarsi su una visione condivisa della città pubblica e conseguentemente avere, poi, il coraggio di fare scelte finalizzate a migliorare la qualità della vita dei cittadini rescaldinesi.

Il percorso partecipativo ha proprio l'obiettivo di scoprire il valore simbolico e non che lo spazio in cui viviamo assume per ognuno di noi. Condividere valori

comuni su cui impostare le scelte di trasformazione in primis della città pubblica. Esser-ci nel nostro paese e rendere Rescaldina un luogo bello da "Abitare". Nel percorso, oltre alla cittadinanza, saranno coinvolte le scuole, nella convinzione che ascoltando i bambini e i ragazzi riusciremo a costruire una città adatta a tutti.

Due ambiti diversi ma uniti dalla stessa volontà dell'Amministrazione comunale: non solo quella

di ascoltare i cittadini, ma offrire degli strumenti affinché tutti possano sentirsi coinvolti e responsabilizzati nelle scelte della comunità, nella convinzione che solo insieme si possa costruire una Rescaldina vera, vicina alla gente... bella da vivere.

**Marianna Laino**  
Assessore all'Urbanistica  
**Francesco Matera**  
Assessore al Bilancio  
**Elena Gasparri**  
Assessore alla Cultura e alla Partecipazione

## Debiti imprevisti per circa 220.000 euro gravano sul bilancio comunale

Dagli anni scorsi emergono debito con i comuni di Parabiago e Cerro Maggiore

### Comune di Parabiago - debito di 140.000€

Il servizio tutela minori è gestito in convenzione da 11 Comuni dell'altomilanese organizzati all'interno del Piano di Zona, di cui il Comune di Parabiago è il capofila del servizio e al quale tutti gli altri Comuni corrispondono delle somme per la gestione dello stesso.

Il Comune di Parabiago, qualche mese fa, ci scrive richiedendoci alcune somme che il nostro Comune, negli anni passati, non avrebbe versato e parì, inizialmente,

a circa 170.000,00€, ridotte poi, in seguito alle verifiche degli uffici competenti, a € 140.000,00 circa.

Il debito si configura come un debito fuori bilancio ovvero una situazione per la quale, negli anni di competenza (che dalla lettera inviata risultano essere 2011, 2012 e 2013), le somme dovute non erano coperte da adeguati stanziamenti di bilancio.

Grazie però alla disponibilità del sindaco di Parabiago e della sua giunta abbiamo ottenuto la rateizzazione

del debito in tre rate, il massimo che in questi casi viene consentito dalla legge.

### Comune di Cerro Maggiore - debito di 80.000€

Una situazione analoga sembra anche esserci con il Comune di Cerro Maggiore per il servizio che riguarda gli inserimenti lavorativi e per un importo che potrebbe ammontare a circa 80.000,00, cifra che comunque, al momento della stesura del presente articolo, è soggetta alle dovute verifiche.

Dopo la situazione difficile



dell'azienda Multiservizi per la quale pesano i decreti ingiuntivi relativa situazione debitoria (come spiegato in altro pezzo, sempre in questo giornale), questa è una nuova situazione di difficoltà che pesa e peserà sui bilanci comunali allungando ancora i tempi di quel riequilibrio che la nostra amministrazione sente come prioritario e irrinunciabile.

*Il Sindaco*  
**Michele Cattaneo**  
L'assessore al bilancio  
**Francesco Matera**

## ...si ricomincia!

Riprendono, dopo le vacanze estive, gli appuntamenti tra "Vivere Rescaldina" e i cittadini, nelle piazze e nei quartieri di Rescaldina e Rescalda. Queste occasioni di incontro costituiscono un'importante opportunità per i cittadini di dialogare e confrontarsi sui vari temi che riguardano il nostro paese. Riteniamo che la politica non debba essere distante dalla gente ma, al contrario, debba trovare i modi di coinvolgere le persone, dando voce alle loro esigenze e proposte. In quest'ottica partecipati-



va, vogliamo ricordare che ogni seconda domenica del mese, a partire da Ottobre, il gruppo "Vivere Rescaldina" sarà presente con i consueti "gazebo" in piazza, per incontrare tutti coloro che desiderano vivere da vicino i fatti e le scelte che riguardano la nostra comunità.

**"Libertà è partecipazione"!** Vi aspettiamo!

Le altre opportunità di partecipazione sono: Facebook: Vivere Rescaldina - Twitter: @VVRescaldina

**Gruppo Vivere Rescaldina**

## Un cittadino tra i cittadini

Sta per iniziare un nuovo anno sociale, un nuovo anno che vorrei, come il precedente, trascorrere al fianco dei cittadini, pronto ad ascoltarli ed eventualmente accompagnarli nell'approccio alla macchina comunale.

Gli strumenti ed i canali per contattarmi sono come sempre molteplici:

- Il martedì a Rescalda, in via Asilo, dalle 17.00 alle 19.00 ad accesso libero.
- Il sabato mattina in comune, su appuntamento, chiamando il numero 0331467825 oppure 0331467826
- Il cellulare: 3454703284
- La mail: sindaco@comune.rescaldina.mi.it
- La diretta radiofonica su Radio Punto, il terzo martedì di ogni mese, dalle 18.15 alle 19.00 (FM 88.8, 89.1, telefono 0331-512121)

Il mio impegno è quello di essere sempre cittadino tra i cittadini, a disposizione di chi ha bisogno di scambiare due parole, di avere un confronto, di dare un suggerimento. Io ci sono!

**Michele Cattaneo**



## Azienda speciale multiservizi

Una situazione difficile da affrontare con coraggio e determinazione

Il bilancio 2014 dell'Azienda Speciale Multiservizi (l'azienda che gestisce la farmacia comunale, il servizio mensa e il servizio trasporti) si è chiuso in perdita perché gravato da tante passività derivanti dagli anni passati in parte dovute alla necessità di sostenere (così ha dichiarato Paolo Magistrali in Consiglio Comunale) il bilancio comunale. Qualche esempio può chiarire cosa è successo negli anni scorsi:

- nel 2006 il servizio mensa pesa sul bilancio comunale? Viene spostato all'azienda

- nel 2011 il Comune deve rispettare il patto di stabilità? Si vende all'azienda per 170.000€ il negozio dove c'è la farmacia imponente un mutuo di 130.000€ e trasferendo di fatto fondi dall'Azienda al comune

- dal 2011 il Comune ha bisogno di soldi? Si fa pagare all'Azienda l'affitto per i locali mai utilizzati di via Repetti (36.000€/anno)  
- dal 2006 al 2014 il debito

dell'Azienda nei confronti della Dussmann per il servizio mensa è cresciuto fino ad arrivare a circa 750.000€ di decreti ingiuntivi transati poi a inizio 2015 a 324.000€ da pagare in rate mensili da 14.000€

L'azienda quindi è stata spremuta negando di fatto ogni possibilità di sviluppo e mettendo in forse la sua stessa esistenza. Pur essendo nell'ultimo anno migliorata di molto la riscossione dei debiti legati alla mensa (si è passati in un solo anno da un non pagato di 160.000€/anno ai 40.000€ dell'ultimo anno scolastico) la situazione della Multiservizi rimane comunque ancora molto critica visto che i proventi della farmacia comunale non basterebbero neanche per pagare i debiti pregressi. La maggioranza quindi ha proposto al Consiglio un piano di riorganizzazione e di risanamento che prevede una riduzione delle attività

riportando all'interno del comune il servizio mensa con tutti i debiti e gli oneri che ne conseguono.

È questo un gesto coraggioso che permetterà alla Multiservizi di navigare in acque più tranquille gestendo soltanto la Farmacia Comunale, il servizio trasporti ed eventualmente fornendo servizi di più semplice gestione al comune. Ci sarà così anche più chiarezza per tutti i cittadini che fino ad oggi hanno sempre poco compreso la presenza gestionale di un terzo ente che spesso si è

limitato a fare da "passacarte" tra l'amministrazione comunale e gli utenti finali della mensa.

Un ulteriore sforzo per realizzare finalmente quella buona amministrazione che i cittadini si aspettano da Vivere Rescaldina.

Il sindaco  
**Michele Cattaneo**



## Vicesindaco: primo avvicendamento

Francesco Matera sostituisce Enrico Rudoni

Come già annunciato al termine della campagna elettorale l'onere di essere il Vice-sindaco verrà affidato a turno ai 4 assessori eletti della giunta.

Dopo i primi 15 mesi in cui Enrico Rudoni mi ha affiancato facendomi da alter-ego in modo magistrale, il testimone da Vice-Sindaco tocca a Francesco Matera che fino al febbraio 2017 mi farà da braccio destro. Sento di dovere ringraziare di cuore Enrico per avere condiviso con me le fatiche di questo inizio dell'esperienza amministrativa.

Grazie al suo impegno e alla sua sensibilità abbiamo sottolineato l'importanza che hanno per noi i più bisognosi e i cittadini che si trovano in situazione di particolare fragilità.

Anche grazie all'impegno di Enrico in questi 15 mesi abbiamo, tra le altre mille cose, varato l'azienda Consortile SOLE con i comuni della zona, rilanciato la consulta sociale, approvato il regolamento delle unioni civili, messo le basi per il nuovo regolamento dei servizi sociali e soprattutto, cosa più importante di tutte: abbiamo ridato fiducia a tanti che l'avevano persa.

Naturalmente buon lavoro a Francesco, insieme faremo un altro buon pezzo di strada!

Il sindaco  
**Michele Cattaneo**

## Una nuova vita per la piattaforma ecologica: un altro passo verso "Rifiuti Zero"

Tra luglio e agosto sono stati realizzati numerosi lavori di **ristrutturazione e riqualificazione della piattaforma ecologica di via B. Melzi** al fine di migliorarne la pulizia, la sicurezza e la fruibilità: sistemazione delle strutture, nuova recinzione, nuovo impianto di videosorveglianza, nuovi parapetti di sicurezza e nuova segnaletica. Dal 14 settembre 2015, inoltre, la piattaforma ecologica è dotata di un **nuovo sistema automatico di accesso** che monitora in tempo reale gli accessi ed evita l'ingresso e il conferimento abusivo di rifiuti da parte dei non aventi diritto, con conseguenti risparmi economici per il Comune.

Con il nuovo sistema di accesso le utenze domestiche possono accedere alla piattaforma esclusivamente tramite la propria tessera sanitaria (Carta Regionale dei

Servizi), mentre le utenze non domestiche devono richiedere in Comune una nuova tessera specifica. Dal 14 settembre tutti gli accessi sono monitorati ed eventuali anomalie verranno accertate dagli uffici comunali, che procederanno ad effettuare le necessarie verifiche. Grazie al **nuovo sistema di videosorveglianza** e al nuovo regolamento approvato in Consiglio comunale lo scorso luglio, tutti gli utenti che accederanno alla piattaforma senza utilizzare correttamente la tessera o verranno ripresi a scaricare rifiuti non conformi verranno sanzionati a norma di legge. La piattaforma ecologica non può e non deve più essere considerata "terra di nessuno", ma un luogo monitorato e ordinato che deve permettere ai cittadini di smaltire i propri rifiuti ingombranti differenziandoli al meglio.



Un passo avanti, quindi, rispetto alla **strategia "Rifiuti Zero"** che ha l'obiettivo di gestire in modo virtuoso tutto il ciclo dei rifiuti. Il corretto utilizzo da parte dei cittadini della piattaforma ecologica, resa finalmente pulita, sicura e fruibile, si inserisce infatti in questo percorso aiutando il nostro Comune a **diminuire i costi per l'intera collettività e a diventare sempre più sostenibile** dal punto di vista ecologico - ambientale.

Con l'impegno di tutti sono sicuro che anche il nostro Comune potrà diventare un Comune virtuoso per la gestione dei rifiuti. Un passo alla volta possiamo farcela!

**Schiesaro Daniel**  
Assessore ai lavori pubblici,  
efficienza energetica e igiene urbana

© REAL/ILGUADO



Wir leben Autos.

Concessionaria  
**REZZONICO**  
AUTO srl

**Cerro Maggiore (MI)**  
Via Turati, 67 - Tel. 0331.51.91.50

**Arconate (MI)**  
Via Legnano, 53/55 - Tel. 0331.53.90.01

**Saronno**  
Viale Europa, 38 - Tel. 02.96193212  
www.rezzonicoauto.it

**OH!**  
NUOVA CORSA



Scopri anche  
**GPL Tech**

Premium Class Innovations. Da 9.750 €.

opel.it



Nuova Corsa n-Joy 3p 1.2 70 CV 9.750 €, IPT escl., con rottamazione auto immatricolata entro il 31/12/05 posseduta da almeno 6 mesi. Offerta valida fino al 31/10/15. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 3,2 a 7,0. Emissioni CO2 (g/km): da 85 a 129.

## Bilancio di previsione: che delusione!

Nell'ultimo Consiglio Comunale di Maggio è stato approvato il Bilancio di Previsione 2015, ovvero il documento di pianificazione economica e di programmazione politica che viene approvato annualmente dal Consiglio comunale su proposta della Giunta.

Il Bilancio di previsione ha una funzione autorizzativa in quanto stabilisce ex-ante l'entità, la natura e la destinazione della spesa che il Comune potrà sostenere nel corso dell'anno e le relative modalità di finanziamento, attraverso la programmazione dell'entità, della natura e della provenienza delle entrate. Il carattere autorizzativo del bilancio di previsione deriva dalla volontà del legislatore di subordinare le scelte finanziarie degli enti locali al preventivo consenso popolare, espresso attraverso il voto di delibera del Consiglio Comunale, ovvero dell'organo che di fatto rappresenta nella sua totalità della popolazione. Il primo commento unanime dalle opposizioni, è stato: **"che delusione!"** Certo che se è vero il detto che chi ben inizia è a metà dell'opera... l'inizio della nuova amministrazione non fa ben sperare per il futuro.

In estrema sintesi: **aumento della pressione fiscale e tributaria (18% in più!)**, aumento dell'indebitamento pro-capite,

aumento della rigidità della spesa corrente, riduzione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'Ente, aumento dell'anticipazione di cassa da 3 a 5 milioni di euro... e dulcis in fundo riduzione delle spese correnti di soli 15.204,30 euro. Ebbene si... solo 15.204,30 euro...!!!

Ma come? - diranno i più... Eppure la nuova Amministrazione aveva annunciato tagli epocali agli sprechi e conseguenti bibliche riduzioni di spese correnti... e invece sono stati in grado di ridurre solo 15.000 su 9.400.000 del totale delle spese che corrisponde **ad una riduzione di spesa dello 0.16%!!!!**

Se pensiamo che grazie al nuovo appalto dei rifiuti predisposto dall'Amministrazione precedente si avrà una riduzione di spesa di 114.000,00 €; che è stato chiuso uno dei due Asili Nido comunali con un risparmio di 130.000,00 € a cui aggiungere anche alcuni risparmi delle utenze grazie alle rivisitazioni dei contratti operati dalle passate amministrazioni... ci viene da chiedere perché solo 15.000,00 in meno??? Eppure l'Assessore Schiesaro, quando sedeva sui banchi dell'opposizione tuonava che sarebbe intervenuto sulle spese correnti con una "mannaia", vedendo in esse parecchie "sacche di sprechi"....

Mi chiedo e chiedo ai cittadini: "dove sono finiti tutti

gli sprechi che Schiesaro denunciava?"

Non solo, anche l'attuale Assessore al Bilancio dichiarava sulle pagine di Partecipare di Dicembre 2014: "...agiremo sia dal punto di vista delle entrate (e i cittadini se ne sono accorti!!!)... sia dal punto di vista delle spese, ricercando tutte le possibilità di razionalizzazione e di lotta agli sprechi..." Hanno tagliato 15.000,00 €...!!!

Di contro troviamo 64.000 € in meno sul capitolo "manutenzione ordinaria Vie, Piazze e Strade"; 35.000 € in più per le "spese per liti, arbitrati e risarcimenti". Insomma non mi pare sia un bel "biglietto da visita" per la nuova amministrazione!

Da una analisi più attenta della spesa notiamo che le uniche riduzioni di spesa corrente sono dovute ad iniziative di controllo e verifica puntuale e precisa della spesa che erano state avviate dall'Amministrazione precedente o da contratti stipulati precedentemente. Al contrario la nuova amministrazione, nonostante predicasse la volontà di ridurre drasticamente la spesa corrente, non è riuscita a comprimere alcun capitolo prevedendo, anzi, aumenti di spesa nel settore sociale e culturale. Fin che la barca va....

Consigliere Comunale  
**Paolo Magistrali**

## La delusione con le gambe corte

E' un dato di fatto, ciascuno di noi ha provato delusione. In pochi però hanno avuto la fortuna di vedersi dissolvere questa delusione quasi immediatamente, vedendola incipitare nelle sue stesse righe e depositarsi nell'articolo di fianco, dove la polvere alzata poco prima giace ora depositata.

Il Consigliere Magistrali è tra queste persone fortunate perché la delusione che esprime nel suo articolo ha le gambe talmente corte da fermarsi tra queste poche righe.

Procediamo con ordine: a) "Aumento della pressione fiscale e tributaria, aumento dell'indebitamento pro-capite, aumento della rigidità della spesa corrente, riduzione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'Ente" sono indicatori propri del Bilancio Consuntivo (o Rendiconto) che nulla hanno a vedere con il Bilancio di Previsione e, pertanto, citarli a questo proposito rappresenta un grossolano errore. Evidentemente sono rimasti nella "tastiera" dall'articolo scritto sullo scorso numero di Partecipare (che parlava di Rendiconto), insieme a metà dell'articolo. Ad ogni modo, osservando i dati del Rendiconto 2014, la tendenza di alcuni di questi indicatori è descritta in modo completamente sbagliato, di-

minuendo sia per il primo che per il secondo indice. b) L'aumento dell'anticipazione di cassa da 3 a 5 milioni di euro deriva da una diversità nel metodo di calcolo e non da un ricorso più alto all'anticipazione di cassa, e il consigliere Magistrali lo sa bene, visto che in Consiglio ad opportuna domanda è stata data risposta. I verbali del Consiglio, consultabili sul sito, parlano chiaro. c) E... "dulcis in fundo": riduzione delle spese.

In merito abbiamo già chiesto in Consiglio al gruppo del Consigliere Magistrali onestà intellettuale, evidentemente l'appello non ha avuto l'esito sperato. Innanzitutto alcune spese sono influenzate dalle nuove regole di contabilità che impongono di inserire nel 2015 spese, per ben 160.000 circa, che erano già state indicate negli anni precedenti e che quindi non rappresentano un reale aumento di quest'anno.

Il Consigliere Magistrali, nella sua analisi di riduzione della spesa, confronta le mele con le pere, il Rendiconto con la Previsione, pur sapendo che non possono essere "banalmente" confrontati.

Nel secondo esistono delle voci all'interno delle spese che non possono essere spese (perché

sono dei fondi di garanzia) e che pertanto alla fine dell'anno vengono "tolte" (e che quindi nel Rendiconto non ci sono, abbassando la quota della spesa).



Queste voci ammontano a ben circa 200.000 euro. Pertanto, se si vuole confrontare negli anni l'andamento della spesa occorre confrontare le mele con le mele e le pere con le pere, i rendiconti con i rendiconti e le previsioni con le previsioni, i quali, nel loro complesso, attestano, mediamente, un risparmio di spesa previsto sul 2015 di circa mezzo milione, altro che 15.000 euro.

Strano che tutto ciò non sia "visibile" a chi, dopo un quinquennio da Sindaco, un decennio da Assessore e quattro anni da Consigliere ha visto e discusso, almeno, una quarantina di bilanci... Naturalmente a disposizione dei cittadini per qualsiasi chiarimento e approfondimento.

L'Assessore al Bilancio  
**Francesco Matera**

## Comunicato Dimissioni

Per un anno ho onorato il patto di fiducia siglato tra me e i cittadini di Rescaldina quando mi hanno mandato qui, votandomi nelle scorse elezioni comunali. Ora è tempo di lasciare che sia qualcun altro a continuare questo percorso.

Lascio il mio incarico di consigliere per il rispetto che nutro nei confronti dei cittadini, delle istituzioni, dei miei colleghi e del Movimento che rappresento. Sono fatto così, se non sono certo di poter dare il massimo per sostenere una causa, preferisco farmi da parte e dare spazio a chi può rendersi più utile.

Non è alla mia realizzazione personale che guardavo quando mi sono candidato a sindaco l'anno scorso, ma al bene del Paese, e questo gesto ne è la prova. In un anno sono successe tante cose, sono cambiati gli equilibri e aumentati

gli impegni. Il mio coinvolgimento nel mondo del volontariato è noto a tutti quelli che mi conoscono.

Nel tempo i legami con le associazioni con le quali collaboro, Avis Legnano e Aido, si sono fatti più saldi. Sono aumentate le mie cariche e di conseguenza le responsabilità. Nonostante non sia mai venuta meno la volontà di mettere a disposizione di Rescaldina la mia esperienza e le mie competenze, ho la consapevolezza che se si vuole dare un servizio di alto livello, bisogna selezionare. Aggiungo, inoltre a questi elementi la sfera personale, in quanto anche la mia famiglia merita uno spazio più adeguato nella mia vita, ed è il momento di trovarlo.

Ecco perché ho deciso di interrompere qui il mio percorso nel Consiglio comunale di Rescaldina. Questo Paese merita il massimo impegno pos-

sibile, quindi cedo, senza alcuna esitazione, il mio posto in questo Consiglio, certo che sarà assegnato a una persona di alto valore della lista con cui mi sono candidato.

L'impegno per il bene di Rescaldina non finisce qui: continuerò a sostenere gli interessi dei cittadini e pur restando fuori dalle istituzioni. Quest'anno di opposizione in Consiglio comunale mi ha dato molto, e ritengo di avere ricambiato con un contributo costruttivo alla discussione. Mi riservo, qualora si presentassero in futuro le condizioni per farlo, di candidarmi a ripetere l'esperienza, con rinnovato entusiasmo. Per il momento mi fermo qui, ringraziando chi ha condiviso con me un progetto politico. Auguro a chi prenderà il mio posto di rendere al Paese il servizio che merita. Grazie

**Pierangelo Colavito**

## Giunta immobile... paese fermo!

Come sempre assistiamo alle solite e vuote scuse: non ci sono soldi... sono ragazzi giovani, occorre darne del tempo... sai il lavoro dell'amministratore è molto complesso: loro sono tutti nuovi... bisogna aspettare! Tant'è che ormai è passato quasi un anno e mezzo dal loro insediamento, sono stati approvati già due bilanci di previsione, ma nulla ancora è stato fatto. Rescaldina è ferma... Strade dissestate, buche ogni dove, marciapiedi impercorribili, pulizia che lascia molto a desiderare... per non parlare di sicurezza, iniziative culturali o sociali... tutto fermo! Eppure qualche soldino per asfaltare Viale Kennedy dall'incrocio fra Via B. Melzi e Via Brianza o la Via Delle Vigne e il marciapiede di Via Matteotti... era stato lasciato... e invece nulla... tutto fermo.

Che dire anche di Via Legnano, Via Pellico, Via Dell'Acqua...? Niente! Dobbiamo aprire il capitolo pulizie? Eppure avevamo

predisposto un capitolato che avrebbe dovuto incrementare uomini e mezzi dedicati allo spazzamento manuale e meccanizzato o anche prevedere l'installazione di cartelli che impedissero alle auto di parcheggiare nella propria auto nei giorni dedicati allo spazzamento... e invece ci ritroviamo un Paese più sporco che mai... Il Centro Diurno Disabili ancora inspiegabilmente chiuso... Il Re Nove ancora in alto mare...

L'ampliamento del centro polifunzionale di Via Tintoretto con l'avvio del Centro Prelievi... al palo! Dobbiamo aprire il capitolo "Centro Anziani" di Via Sormani? Tutti sapevano che il precedente gestore avrebbe lasciato da Dicembre 2014 e che si sarebbe dovuto predisporre un "semplicissimo" bando per individuare il nuovo gestore e ridare vita nuova al Centro. Il bando è stato fatto con colpevole ritardo solo a Giugno di quest'anno. Sono state

protocate cinque offerte, tutte - mi dicono - molto valide... ma ancora tutto tace nell'oblio delle menti degli Assessori competenti... Anche la tanto sventolata ristrutturazione degli uffici comunali per migliorare l'efficienza della macchina comunale langue: il Sindaco ha scelto di non confermare l'incarico dirigenziale ai due caposettore, rispettivamente dell'Ufficio Tecnico e della Polizia Comunale, scelta in parte anche condivisibile, ma da effettuare in tempi celeri. Non è infatti possibile lasciare due Uffici strategici per il Comune come quelli citati senza alcun caposettore. Le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti: pratiche edilizie congelate e polizia locale latitante. Tutto tace insomma... anche l'acqua della fontana di Rescaldina che da simbolo della rinascita della frazione verrà soffocata da quintali di terra da giardino...

Il Consigliere Comunale  
**Paolo Magistrali**

## Con le unioni civili Cattaneo dice addio alla famiglia tradizionale

Venerdì 24 Aprile u.s. con l'approvazione del Registro delle unioni civili, l'Amministrazione Cattaneo ha definitivamente detto addio alla Famiglia, iniziando una lenta, ma inevitabile demolizione della Famiglia tradizionale, ovvero quella Famiglia fondata sul matrimonio fra un uomo ed una donna.

Per noi il "matrimonio" rimane l'unione fra un uomo ed una donna, questo è stato per millenni!

Dal matrimonio derivano diritti e doveri. La battaglia per il matrimonio omosessuale non è una battaglia per una parolina (chiamarla "matrimonio" o "pippo" cosa cambierebbe?), ma è la battaglia per i diritti che ne conseguono.

I tre fondamentali temi di controversia sono tre: il diritto a formarsi una Famiglia; il diritto di successione ed il diritto di reversibilità della pensione. Sono diritti che io contesto possano essere riconosciuti fuori dal matrimonio tra un uomo ed una donna. Anche in termini etimologici non c'è matrimonio senza "mater".

Se come vuole la nuova amministrazione Cattaneo, il matrimonio è solo un timbro pubblico sul proprio amore e davanti ad esso lo Stato non può imporre a nessuno come comportarsi, è come se dovessimo ammettere la rottura del principio sacro del matrimonio e che il matrimonio non è più l'unione tra un uomo ed una donna,

ma può essere qualsiasi altra cosa, allora perché limitarsi a "regolare" solo il rapporto fra due donne o fra due uomini? Perché non accettare che ci si possa amare in tre? O in quattro? Se un bambino riceve amore uguale a quello di una madre e di un padre, da due mamme o da due papà... perché non da quattro papà? O da tre papà ed una mamma? O dal papà che ama tanto il proprio cane e vuole che la sua famiglia sia costituita dal papà, dal cane e dal bambino ottenuto da una madre surrogata?

Se rompiamo la "sacralità" del vincolo matrimoniale fra un uomo ed una donna, ogni rapporto stabile potrà alla lunga trasformarsi in matrimonio; sarà un diritto incontestabile... con conseguenze inimmaginabili.

Se due uomini possono sposarsi, ne deriva il pieno diritto a formarsi una Famiglia: incluso anche il diritto all'adozione! I precedenti ci dicono che il diritto a figliare, forzando la natura sarà pienamente tutelato. Il caso più noto è quello di Elton John e di suo "marito" David. I due vogliono assolutamente un figlio: la natura pone un

limite a questo loro bisogno, ma loro lo vogliono fortissimamente. Sono sposati ed ora come tutte le coppie vogliono un figlio. Allora "affittano" l'utero di una donna, mescolano il loro sperma e con quel mix la ingravidano e nasce il piccolo Zac che appena nato viene istintivamente posato sul ventre della mamma e naturalmente cerca il suo seno. Zac vuole la mamma. Viene però immediatamente staccato a forza da quel suo rifugio naturale e consegnato ai suoi genitori. Il bimbo per un anno intero non fa altro che piangere. Elton se ne lamentava e in qualche intervista raccontò che per placarlo faceva tirare il latte al seno della madre naturale per allattarlo allora con il biberon. Io l'ho trovata

una storia agghiacciante, una violenza terribile fatta al più debole tra gli umani, il neonato. L'impatto del matrimonio omosessuale sul tessuto sociale, su quel poco di stabilità che resta nelle nostre convinzioni, sarebbe devastante. Qualcuno ne fa una questione di moda: sei

contrario al matrimonio omosess? Allora sei medioevale... ebbene io mi dichiaro "vecchio", ma voglio ancora credere nei principi tradizionali su cui si fonda la nostra società civile. Vogliamo una società ispirata a valori ben fondati nella nostra tradizione culturale e nella Carta costituzionale, e per questo ci opponiamo a qualsiasi tentativo di "decostruzione" della famiglia basata sul matrimonio, che resta il cuore della "comunità italiana".

Non siamo neanche disposti a svuotare l'istituzione del matrimonio, attribuendo a unioni affettive, anche omosessuali, un riconoscimento giuridico analogo a quello matrimoniale.

Vogliamo continuare a credere nella Famiglia tradizionale, quella fondata sul matrimonio fra un uomo ed una donna con uno o più figli... la Famiglia, con la "F" maiuscola, la Famiglia con le sue problematiche e criticità, con i suoi "perché", ma anche con sue tante opportunità, utilità e possibilità....

Dispiace davvero constatare che un'Amministrazione che credevo difendesse i principi della nostra Carta Costituzionale e fosse anche vicina ai principi cardine della Dottrina Sociale della Chiesa... vada da tutt'altra parte!

**Scorrano Giuseppe**  
Coordinatore di Forza Italia



## Noi X... l'unanimità: si del consiglio a donazione organi e smaltimento congiunto amianto

All'interno di un'assemblea, e in particolar modo in quella che si riunisce nel Consiglio Comunale, dove persone delegate a decidere **in nome e per conto della cittadinanza rescaldinese** si confrontano, discutono e alla fine scelgono quali soluzioni dovrebbero essere più idonee e funzionali per l'interesse collettivo, raggiungere alla fine l'Unanimità di intenti ha e deve avere un senso culturale, prima che politico, che tutti Noi vogliamo valorizzare. Non è importante e fon-

damentale da chi arrivano gli spunti di discussione, maggioranza o opposizioni, bensì quello che è il ritorno positivo per le persone tutte, eletti ed elettori, che vivono quotidianamente la realtà rescaldinese, e che da queste proposte dovranno trarre giovamento se saranno state effettivamente propositive e costruttive. Queste puntualizzazioni ci sono necessarie per dare un senso diverso alle mozioni discusse nel Consiglio Comunale di Luglio che hanno prodotto l'importante risultato del Consenso Unanime

dell'Assemblea appunto. Ricordiamo il merito della discussione in sintesi su questi due punti in particolare:  
1) **smaltimento agevolato di piccole superfici e quantità di Amianto** (poltrai, garage, porta attrezzi, legnaie, canne fumarie e altro ancora): è oggi possibile, usufruendo di apposite disposizioni varate a livello regionale, procedere alla rimozione di questo pericoloso minerale, **con un costo calmierato** grazie alla possibilità di una gestione semplificata della

pratica e all'utilizzo di un operatore autorizzato che può coincidere con quello che normalmente è utilizzato per la raccolta dei rifiuti comuni, interessando più proprietari contemporaneamente;  
2) **consenso scritto alla donazione degli organi sul documento di Identità** all'atto del rilascio o anche successivamente. Le proposte sono state sì avanzate dal **Consigliere Gianluca Crugnola a nome e per conto del gruppo "Noi X Rescaldina"**, ma dal momento che sono

state accettate e approvate dalla totalità dei consiglieri eletti, **vorremmo considerarle come non più di una sola parte, bensì di tutti i rappresentanti di conseguenza dei rappresentati**. Auspichiamo che questa "regola" possa positivamente condizionare le discussioni e le conseguenti decisioni, ogni qual volta l'interesse collettivo rischi di essere penalizzato da motivazioni di opportunità o visibilità legata ai singoli gruppi proponenti. Nel merito delle mozioni approvate, invitiamo inol-

tre chi fosse interessato ad approfondire gli argomenti trattati a prendere visione dei materiali già disponibili e soprattutto ad attivarsi per esprimere il proprio eventuale consenso a donare gli organi, oltre che a smaltire l'amianto nel più breve tempo possibile, **nel proprio interesse, in quello della cittadinanza e dell'ambiente, quali che siano le proprie simpatie politiche!**

Per l'Associazione,  
**Matteo Moschetto**  
Segretario "Noi X"

## Tipografia

- Libri
- Riviste
- Stampa digitale
- Consulenza editoriale
- Web design
- Cataloghi
- Manifesti
- Volantini
- Distribuzione

**Real**  
arti **lego**  
sas

**ilguado**  
industriagrafica

**Real Arti Lego - Il Guado**

Corbetta (MI) Tel. 02.972111  
Fax 02.97211280

www.ilguado.it - e-mail: ilguado@ilguado.it

# Lions Club Rescaldina Sempione

Visita Culturale al Castello Visconteo San Giorgio di Legnano

Tra le numerose attività svolte dal Lions Club Rescaldina Sempione, attivo sul territorio con oltre 40 Soci, l'arte e la cultura costituiscono un settore importante.

Nei giorni scorsi Soci e amici del Lions Club hanno realizzato un meeting che si è svolto al Castello Visconteo San Giorgio di Legnano attraverso una visita alla mostra "Societas Legnanensis" Cibo, Usi e Costumi del XII secolo.

Accompagnati da alcune guide messe a disposizione dall'Associazione Turismo Sempione i numerosi partecipanti hanno potuto visitare la mostra ed i luoghi più caratteristici come le ghiacciaie, la chiesetta di san Giorgio dello storico maniero appartenuto ai Torriani, Visconti, Lampugnani e Cornaggia.

La mostra contiene pregevoli sculture dell'artista Ugo Riva e il trittico di tele realizzate nel 1915 dal pittore Gaetano Previati aventi come soggetto La battaglia di Legnano: Pregarla, Battaglia, Vittoria combattuta e vinta contro il Barbarossa. Al primo piano è stata realizzata la mostra - evento "Societas Legnanensis" nell'anno di EXPO 2015 in linea con il tema della grande manifestazione mondiale. Nelle varie sale sono visibili,



oltre ai bellissimi costumi, le ricostruzioni degli ambienti, compresi gli accampamenti di armati dell'epoca e i cibi del medioevo, dei nobili, degli armati e dei contadini. La mostra è stata curata da Chicco Clerici.

Al termine della prima parte dell'evento, l'incontro è proseguito con gli interventi delle autorità ed officers del Lions Clubs International presenti.

Il Primo Vice Governatore del Distretto 108 lbs Lions Clubs International, Carlo Massironi, Past Presidente del Club oltre a sintetizzare le attività svolte nell'anno lionistico appena concluso ha illustrato gli obiettivi stabiliti dal Presidente

Internazionale, Jitsuhiro Yamada, neurochirurgo giapponese che ha assunto come parole chiave del suo mandato "Dignity, Harmony, Humanity". È seguito un intervento del Past Governatore Distrettuale, Danilo Francesco Guerini Rocco, Responsabile del GLT - Global Leadership Team, organismo preposto allo sviluppo e formazione del Socie e all'individuazione dei nuovi leader.

Il Presidente del Lions Club Rescaldina Sempione, Angelo Mucchetti, ha tracciato i programmi del nuovo anno lionistico che prevedono anche service nel campo dell'arte, storia e cultura. Il meeting culturale al Castel-

lo, organizzato con la collaborazione dei Soci Enzo Mari e Fabio Molla rientra infatti in questo progetto. La splendida iniziativa si è conclusa con la consegna di una targa del Collegio dei Capitani e delle Contrade da parte del Vice Gran Maestro, Maurizio Castoldi che ha portato anche il saluto del Gran Maestro Romano Colombo, ai rappresentanti del Lions Club Rescaldina Sempione a ricordo della manifestazione che ha valorizzato l'importante maniero e la mostra "Societas Legnanensis" che rimarrà aperta fino al 20 settembre 2015

Lions Club Rescaldina

## Al piccolo Aylan

Conosco una poesia, le cui parole suscitano in me un dolore sordo e impotente. Si tratta di Scarpette rosse, composta da Joyce Lussu, che riguarda la Shoah, precisamente il famigerato campo di sterminio di Buchenwald. Tra il cumolo di scarpe degli Ebrei mandati a morire nei forni, spicca un paio di scarpette rosse, numero 24, di buona fattura, realizzate a Monaco e destinate ad un piccolo. Sono gli ultimi due versi quelli che ad ogni lettura mi lasciano affranta ... "i piedini dei bambini morti non consumano la suola ..."

Il 2 settembre 2015, la maggior parte dei quotidiani riporta una foto scattata sulla spiaggia di Bodrun, in Turchia, è un'immagine che in breve farà il giro del mondo e che nei giorni a venire riempirà le pagine dei giornali di commenti autorevoli e dure prese di posizione.

La mattina in cui ho visto il piccolo morto, tra le braccia del gendarme, che lo aveva raccolto sulla spiaggia, sono stata subito colpita dalle sue scarpette scure, ancora strette ai piedini, nonostante l'affronto del mare. Ho pensato a sua mamma che lo avrà vestito con cura per affrontare un lungo viaggio, alla sua famiglia che avrebbe desiderato per lui una vita diversa, una famiglia invece quasi interamente inghiottita dalle acque. Così anche tu Aylan avrai scarpette piccole per l'eternità, perché "i piedini dei bambini morti non consumano la suola".

Alcuni grandi signori della guerra non ti hanno permesso di diventare uomo, di correre per le vie del mondo inseguendo i tuoi sogni.

Perdonali se puoi.



Marica Vignati

■ Come l'ex sindaco dispensa ai lettori di Partecipare il suo originale pensiero

## Il vizietto occulto

Incuriosito, quasi incredulo, di come il nostro ex sindaco, Paolo Magistrali, nell'ultimo numero di Partecipare argomentasse così brillantemente su famiglia e unioni omosessuali, clicco su Google un pezzo del suo articolo.

Potenza della tecnologia.

Appare sullo schermo che la frase è tratta da un mani-

festo politico di alto livello. Ma anche la frase seguente è così, e anche il periodo successivo, e poi ancora gli altri. Per farla breve, il succo è questo: Magistrali dell'articolo, a sua firma, apparso sull'intera pagina 5, ha scritto di proprio pugno solo l'introduzione e la fine; il resto, che rappresenta ben l'80% del testo, non è altro che una pedissequa e cer-

tosina ricopiatura, parola per parola, del documento presentato e sottoscritto a livello nazionale, nell'agosto 2012, da numerosi parlamentari del Pdl e del centrodestra.

L'articolo di Magistrali non ha una virgolettatura, nessuna citazione della fonte; eppure bastava una nota: "Il testo è tratto da ecc. ecc."

Invece, niente di niente. Al contrario, autentico "Magistrali copyright" è il titolo dell'articolo incriminato che recita: "Cattaneo demolisce la famiglia".

Lì, la sua creatività si è sbizzarrita, producendo un autentico capolavoro di sintesi, capace di impaurire i rescaldinesi che, ancora adesso, si interrogano stupiti di quali immonde colpe si sia macchiato il sindaco. Uno mi dirà: "Ma perché te la prendi tanto? Può capitare un incidente di percorso". Purtroppo non è così. Occupare indebitamente uno spazio pubblico, sco-

piazzare di sana pianta e maldestramente un pezzo altrui, spacciandolo per proprio, sembra per Magistrali un vero e proprio vizietto occulto. La prova? Numero 204 di Partecipare, pagina 3, articolo "Le foibe non possono essere dimenticate".

Anche qui Google è implacabile. Metà del testo è tratto, pari pari, dall'enciclopedia informatica Wikipedia, assemblando pezzi delle voci "Massacri delle foibe" e "Esodo giuliano-dalmata". Anche qui nessuna citazione delle fonti, eppure bastava poco.

Riprendendo lo slogan di

un'azzeccata campagna pubblicitaria, a Magistrali dico: ma perché ti piace scrivere facile? Lascia perdere, non devi timbrare il cartellino.

Non te l'ha mica prescritto il medico di pubblicare per forza un articolo su Partecipare.

È spazio prezioso, non va sprecato così e, tra l'altro, costa ai rescaldinesi. Si scrive se si ha qualcosa da dire, magari anche di modesto, confezionato con parole semplici, ma, soprattutto, che sia farina del proprio sacco.

Ettore Gasparri

**TURCONI GIORGIO**  
Riparazioni TV - LCD e Videoregistratori di "Tutte le marche"

Installazione e Progettazione Antenne Terrestri e Satellitari  
Installazione Impianti Fotovoltaici Civili e Industriali

Viale Kennedy, 7  
20027 Rescaldina (MI)  
Tel. **0331.465.340**

SCELTA DI CLASSE  
*Eleganza entra in tavola*

1 BOLLINO OGNI 10 € DI SPESA

DAL 19 OTTOBRE AL 10 GENNAIO 2016  
RACCOGLI I BOLLINI

**SIGMA**

**CENTRO REVISIONI AUTO / MOTO**  
CONC. VA A000165

SOCCORSO STRADALE **GADDA** dal 1932

Vendita auto - Veicoli commerciali - Soccorso stradale  
Assistenza benzina e diesel - Carburanti - Lubrificanti - Ricarica condizionatori  
Centro gomme

**F.LLI GADDA snc**  
di Giuseppe e Angelo Gadda

Stazione tachigrafi digitali

21053 CASTELLANZA (VA)  
Via Don Minzoni, 32  
Tel. 0331.501.033 - 501.293 - Fax 0331.482.584

ORGANIZZATO FIAT FIAT SOMMESE PETROLI

# Repetita iuvant o poche cose da dire?

Repetita iuvant o poche cose da dire? Ovvero l'arte del "copia e incolla", ovvero "tanto poi chi vuoi che se ne accorga...", ovvero il tentativo di creare un tormentone estivo, ovvero leggendo con attenzione si capisce chi sia allo sbando...

Aprile 2015, apro il "Partecipare" N.206. A pagina 2, trovo un articolo: "lavori pubblici allo sbando". Leggo con interesse. Una serrata critica dell'opposizione nei confronti dell'Amministrazione, colpevole, a loro dire, di poco interesse nei confronti del nostro territorio.

Condivisibile o meno, un parere.

Luglio 2015. Caldo. Normale, è Luglio. Mangio frutta, bevo acqua, rimango in casa nelle ore più calde; insomma seguo alla lettera i preziosi consigli di "Studio Aperto". Apro "Partecipare" N.207. A pagina 6, trovo un articolo: "un paese allo sbando". "Ohibò...", mi dico,

"...ma questo paese a furia di sbandare rischia di trovarsi addosso a Castellanza o travolgere Gerenzano...". Anche questa volta leggo con attenzione.

Leggo: mi pare di averlo già letto. Rileggo. Sono certo che l'ho già letto. Ma dove? Rileggo. Ma certo! Riprendo il "Partecipare" N.206, torno a pagina 2. Ecco, dove le ho già lette quelle parole! Apro i due giornali vicini sul tavolo, pagina 2 e pagina 6: uguali, precise, le frasi più o meno identiche. Certo, forse quelle riadattate dell'articolo del numero 207 non prenderebbero un sette in una verifica d'Italiano (un po' come quando a scuola si copiava ma si copiava male, colpa della fretta o del fatto che non è che si capisce proprio tutto bene quello che si trascriveva) ma comunque uguali. Il tema è importante, non posso stare alla finestra. Voglio anch'io dire la mia sull'argomento.

Ho deciso, proverò a dare una mano. Voglio partecipare anch'io all'iniziativa (come possiamo chiamarla? "Mille modi per esprimere lo stesso concetto?"). Magari possiamo anche farci un concorso letterario con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura... Oppure riempire gli spazi dei prossimi numeri di "Partecipare" con le stesse parole e gli stessi concetti ma in modalità sempre nuove.

Mi ritrovo tra le mani un libro di uno scrittore francese, Raymond Queneau, che nel 1947 pubblicò per la prima volta un volumetto, "Esercizi di stile" che conteneva un banale episodio di vita quotidiana e novantatré variazioni sul tema. Sono certo che in biblioteca ce ne sia una copia per chi ne fosse interessato. Comincio a esercitarmi. Modalità sogno: "Mi pareva che intorno a me ci fossero solo strade dissestate e piene di buche e strutture pubbliche abbandonate. Mi

sembrava di vagare per un paese allo sbando e intanto mi chiedevo "ma esiste ancora un'amministrazione che amministra questo paese?" Camminavo per Via delle Vigne, Viale Kennedy, Via Tintoretto e mi pareva di essere lontano, lontano dove sabbia e sole dominano il panorama, guidando la mia Land Rover in un'agguerrita versione del Camel Trophy. Poi mi sono svegliato".

Modalità sorpresa: "Com'erano dissestate le strade intorno a me! E poi tutte quelle strutture pubbliche abbandonate! Stupefatto, mi chiedevo "ma esiste ancora un'amministrazione che amministra questo paese?" Camminando per Via delle Vigne, Viale Kennedy, Via Tintoretto ancora mi stupisco di non trovare gli equipaggi del Camel Trophy. Stento ancora a crederci". Modalità sonetto: "Oh come appaion disse-

**Un paese... allo sbando**

Strade dissestate e piene di buche, marciapiedi impraticabili, strutture pubbliche abbandonate, un Paese spero come non mi viene da chiedere: "esiste ancora un'Amministrazione che amministra questo Paese?" C'è una Gu... che ha ancora a cuore Rescaldina?

Anche in passato mi era sempre battuto soprattutto per migliorare la pulizia di Paese e devo riconoscere che pur affatica, con la precedente Amministrazione si erano fatti importanti passi indietro: luce, sacchi ai cestini nei parchetti sempre. Pensiamo anche alle fontane, Rescaldina e Rescaldina: sino a qualche anno fa abbondavano le Piazze e accrescevano il decoro urbano, ora sono state abbandonate a se stesse, sporche, ricettacolo di ogni rifiuto... Perché tutto questo? C'è qualcuno che ha voglia di rimboccare le maniche e vuole davvero bene al proprio Paese? A me pare proprio di no! A me sembra davvero un Paese allo sbando, guidato da un'Amministrazione fantasma che al di là delle belle promesse da campagna elettorale, sia sparita nel nulla, altro che lavorare per una Rescaldina in cui è bello vivere... Percorri Via delle Vigne, Via dell'Acqua, Viale Kennedy, Via Sogno, Via Silvio Pellico, Via Tintoretto... sembra di fare "Camel trophy" fra buche e avallamenti... Ma mi chiedo e vi chiedo: "si programmano ancora degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria o tutto è lasciato al caso o alla buona volontà dei singoli operatori?"

Capiamo e comprendiamo le note difficoltà in cui versano i Comuni, ma non possiamo anche non evidenziare come siano cambiate alcune strategie amministrative: si investono parecchi ed in taluni casi troppi soldi nella gestione dei Servizi Sociali, soprattutto nelle prestazioni a cittadini extra-comunitari (alloggi comunali, asili nido, mensa scolastica, pagamento bollette, affitti e spese varie...), si spendono 22.000,00 € per raccogliere un inutile quanto vano parere legale sulla "vicenda Ikea" ma non si riesce a trovare qualche migliaio di euro per sistemare alcuni tratti di marciapiede...

Il Coordinatore Cittadino di Forza Italia  
Stefano Scorsano

state le strade che ogni di percorro. E come paion abbandonate a loro stesse quelle strutture pubbliche che tanto care mi furono. Or mi domando, or mi chiedo "ma ancor esiste un'amministrazione che questo paese amministrar voglia? O dolci Via delle Vigne, Viale Kennedy, Via Tintoretto,



dolci tratturi della mia infanzia perduta, ora siete abbandonate al vostro destino sino a diventar simil a assolate e sabbiose vie di un'Africa sempre più vicina? Attendiamo la terza versione. Sardo? "allo sbando il paese è...". Social? #unpaeseallo sbando

**Mauro Scotti**

# Lions Club Rescaldina Sempione: service per il territorio

*Donato un videoproiettore alla Casa di Ospitalità per Anziani, materiali d'uso per le Scuole Materne, PC agli Istituti Scolastici*

Il 20 giugno scorso è stata una giornata densa di eventi per i Soci del Lions Club Rescaldina Sempione.

In sintonia con le linee programmatiche e in aggiunta alle tante attività svolte dal Club nel suo primo anno completo dalla cerimonia della Charter costitutiva, avvenuta il 3 febbraio 2014, si sono concretizzati tre servizi promossi dal Club a favore dell'infanzia, dei giovani e degli anziani della comunità. In particolare sono state donate attrezzature didattiche per la Scuola Materna di Rescaldina, rappresentata dalla Dirigente Anna Restelli,

e dalle insegnanti Chiara Rauzi, Valeria Vignati, Raffaella Nigro. Sono stati poi consegnati due PC portatili, rispettivamente all'Istituto A. Manzoni, con l'intervento della Dirigente Anna Restelli e del Presidente del Consiglio d'Istituto Fabio Molla, e all'Istituto D. Alighieri rappresentato dal prof. Davide Castiglioni e dal Dirigente Angelo Mocchetti. Alla RSA Casa di Ospitalità per Anziani-Fondazione Colleoni di Rescaldina, rappresentata dalle dottoresse Wanda Nebuloni, Claudia Cappelli e Otilia Salari, è stato destinato un contributo per l'acquisto di un video-



proiettore per gli ospiti della struttura. Si è trattato di un momento molto significativo che ha testimoniato il legame del Lions Club con la comunità del territorio e che ha visto la presenza degli organi di informazione. All'evento hanno partecipato, in rappresentanza del Distretto 1081b1 Italy del Lions Clubs International, il Primo Vice Governatore Carlo Massironi, con il Secondo Vice Governatore Franco Guidetti.

Lions Club Rescaldina Sempione  
Il Presidente  
**Angelo Mocchetti**

**SERRAMENTI IN PVC - ALLUMINIO**

**SCEGLI IL COLORE CHE VUOI.**

**SICUREZZA CON ANTIEFFRAZIONE PACK SECURITY**

**COMPONEDIL**  
PORTE E FINESTRE

**Vittuone**  
Strada Statale 11 - n°28

**Legnano** Via Carlo Cattaneo - n°47 - **Milano** Via Giambellino - n°16 - Tel. 02 901 10 904 [www.componedil.it](http://www.componedil.it)

## Villa Saccal “quasi” un monumento storico per Rescaldina



Quasi monumento storico era una delle più prestigiose abitazioni signorili di questo paese, fatta costruire dalla famiglia Saccal. Questo imponente edificio per alcuni di dubbia bellezza architettonica, ma è molto importante per chi l'ha visitata all'interno arredato. La famiglia Saccal che l'ha costruita e abitata, era conosciuta in tutto il paese perché titolare di una importante industria tessile dove hanno lavorato parecchie famiglie di Rescaldina. Era conosciuta per la sua munificenza nel sostenere gruppi sportivi, associazioni benefiche e da non dimenticare che i coscritti hanno sempre ricevuto donazioni per la loro chiamata alla visita militare. Oramai abbandonata da parecchi anni sta cadendo in rovina perché è sempre stato difficile per i titolari trovare una soluzione ideale a questo edificio. Ora per perequazione è

diventata di proprietà del comune di Rescaldina che dopo quattro amministrazioni, che si sono succedute, nessuna ha saputo o non ha voluto prendersi l'onere di adibire questa “villa” a qualcosa di utile; in primis per mancanza di soldi e poi perché qualsiasi iniziativa di impiego sarebbe sempre stata criticabile e sbagliata (Vedi Bassettino). E allora la lasciano andare in malora. Domanda: ma il comune tramite la Regione o la Provincia (Enti parassitari che servono solo a succhiarsi i soldi senza dare poco o niente) non potrebbero aiutarci con le loro possibilità, mezzi e conoscenze a disposizioni più di noi, a trovare una soluzione: di trovare un ente, un imprenditore interessato che abbia da adibire questa edificio come: un albergo, un motel, una casa di cura, un centro di riabilitazione, un centro ospitalità anziani, un cronario, una succursale

regionale come archivio, un casinò, un cinema multisala e teatro, un deposito merci ecc. ecc. (Con i soldi che versiamo alla regione non sarebbe chiedere troppo..... anzi). (Duaria ves ul zo miste)  
Si intende concessione gratuita per un tot di anni, con una scadenza da stabilire e rientro poi al possesso comunale  
La posizione dove è ubicata si presterebbe a qualsiasi iniziativa, come già elencata, iniziative data da: una buona porzione di piantumazione a parco e un vasto posteggio macchine antistante e di fianco al fabbricato.  
Poi se proprio non si trovasse nessun impiego, per questo edificio, agli estremi si potrebbe adibire a “Tempio Crematorio” vista la tendenza della gente nel disporre a farsi cremare (Naturalmente dopo la dipartita.....)  
**Casalone Sergio**

## “La tura”

La torre in dialetto rescaldinese “La tura” si riferisce a una delle più vecchie costruzioni di Rescaldina sita in via Gramsci. E' una torre a base quadrangolare che è inserita in un gruppo di abitazioni e cascine prettamente ad uso contadino.

Si potrebbe considerare come un monumento storico per la sua vetustà e perché è lì da parecchie generazioni di Rescaldinesi.

La funzione di questa torre si presta a molteplici interpretazioni sull'utilizzo: chi dice che era un simbolo del proprietario per mettere in risalto l'importanza del suo casato, più è alta e più è importante, chi dice che serviva come silos per il grano, chi dice che serviva alla servitù per vedere in lontananza il rientro del padrone dalla caccia o con la carrozza

per preparare la tavola apparecchiata, chi dice che serviva al “campe” (il guardiano del lavoro dei campi) per vedere in lontananza dove stavano lavorando gli operai contadini, chi dice che serviva al forestiero come punto di orientamento, chi dice per punto di osservazione astronomico.....MAH? La Tura sta andando in rovina ed è un peccato perché è una costruzione solida e destinata a durare ancora nel tempo. Gli organi competenti si dovrebbero sensibilizzare per una restaurazione della torre con le sue me-



ridiane, l'orologio solare, che oramai è una rarità ai giorni nostri.

Portare questo edificio come emblema che con l'altra torre di via Roma e il blasone del comune, ad esso collegato, fanno la storia di Rescaldina per far conoscere agli studenti e alla maggior parte dei rescaldinesi l'origine del loro paese

Si sa che il comune è a corto di mezzi e quindi non può affrontare una simile spesa per mettere in sicurezza questo edificio, ma basterebbe la ristrutturazione esterna con i serramenti originali

il tetto e le meridiane che è il particolare importante bello e per la sua rarità.

No non si può pretendere, dal nostro comune a bolletta disperata, pensasse che quel caseggiato dove è inserita la torre si presterebbe magnificamente per un utile e indispensabile cinema teatro, con annesso sede della pro loco che penserebbe alla gestione. Sarebbe troppo bello perché a Rescaldina un cinema-teatro ci manca tanto, visto che tutti i paesi che ci circondano sono dotati.....e noi no! Forse perché siamo i più “puariti” MAH?

Dal 5 ottobre 2015 ci sarà un presidio diurno della Croce Rossa Italiana presso Via Tintoretto a Rescaldina.

**Questi i recapiti:** [www.crilegnano.org](http://www.crilegnano.org)  
3346050876  
[corso@crilegnano.org](mailto:corso@crilegnano.org)



## Fenomenologia dell'imbrattatore di muri

Via Piave, Rescaldina. Un edificio che gli abitanti curano e restaurano. Una parete che guarda la strada è stata ridipinta in un bel giallo, ed ecco che arriva subito l'imbrattatore che con una vernice nera deturpa la parete pulita con uno sgorbio abominevole. È un colpo allo stomaco: forse il risultato che l'imbrattatore si aspettava. Si dirà: è così dappertutto, ma mi ha colpito la sua perfidia. Mi chiedo cosa passi per la testa (si fa per dire) di un simile individuo: maschio o femmina che sia. Agisce di notte perché è un vile e non vuole farsi riconoscere, anche perché teme le conseguenze del suo insa-

no gesto. Ha rovinato una proprietà privata e sarebbe condannato a risarcire il danno apportato. Ma chi è l'imbrattatore? Non lavora probabilmente perché sarebbe legato a orari di lavoro che non gli consentirebbero di aggirarsi la notte con le sue bombolette di vernice. È più facilmente uno sfaccendato senza arte né parte che riempie il suo vuoto interiore, una sorta di cupio dissolvi, con queste bravate. Il disgraziato ha probabilmente una famiglia che vede sì il suo trafficare con bombolette e forse gli fornisce i denari necessari all'acquisto (le bombolette

costano e sono necessari molto soldi), ma nella sua ignavia, che diventa acquiescenza, non fa nulla. Anche perché, se il nome del vandalo fosse svelato, sarebbe coinvolta nel risarcimento dei danni fatti dal disgraziato in solido con lui. Non ho pratica di leggi ma credo che qualche codice si occupi dei danni a terzi. E neppure le autorità che dovrebbero occuparsi del bene pubblico sembrano voler farsene carico. O così sembra, perché augurabilmente forse si stanno muovendo in silenzio per scoprire chi sono i vandali e arrivare a punirli!

**Francesco Mazzucca**





# Immigrazione: problematiche e riflessioni

Le notizie degli ultimi mesi hanno riportato **drammaticamente al centro dell'attenzione** la tematica dell'immigrazione. Le immagini pressoché quotidiane di sbarchi di migliaia di immigrati dai barconi provenienti dal Nordafrica, col loro tragico corollario di affondamenti ed annegamenti, sono negli occhi e nella memoria di tutti noi. Eppure, di recente il fenomeno ha assunto anche un'altra dimensione, anche più drammatica ed imponente: l'arrivo di migliaia di **profughi di guerra dalla Siria e dall'Iraq**, in fuga dalla barbarie dei tagliagole dell'Isis. Questi profughi giungono in alcuni casi via mare in Grecia, ma molto più spesso via terra, nei Balcani. E' notizia di ieri, al momento in cui scrivo, che la **Germania** ha aperto le porte a diecimila profughi siriani, rifiutati da Ungheria e Bulgaria, ma al tempo stesso desiderosi di recarsi nella nazione tedesca più che in ogni altra. Vista la divisività, a livello politico, della tematica, non si può far altro che partire dai dati, cioè dai numeri, derivati dal **Ministero dell'Interno**, e perciò non oggetto di manipolazione. Nel **2014** sono arrivati in Italia **170 mila immigrati irregolari** (oltre due terzi di tutti quelli entrati nell'Unione Europea), quasi tutti via mare, con un **incremento del 277%** rispetto al 2013, quando erano stati 60 mila. Nello stesso periodo, sono stati circa **2000 gli**

**immigrati tragicamente periti** tra i flutti. Nel 2015, dati aggiornati a Giugno, sono arrivati almeno altri **100 mila immigrati**, e si calcola che **potrebbero raddoppiare** entro la fine dell'anno. Ebbene, lo stesso Ministero, che pure "vanta" una certa lentezza nell'identificazione delle persone arrivate, ha stabilito che circa il 10% dei nuovi arrivati da paesi africani sono da identificarsi come **profughi**, cioè provenienti da paesi in guerra (come l'Eritrea, il Sudan o il Congo), mentre il **restante 90%** provengono da altri paesi, e sono pertanto immigrati per **sole ragioni economiche**.

Ora, al di là dell'**indiscutibile compassione umana** per chi si trova nella necessità di cercare un futuro migliore, è fuor di dubbio che la radicalizzazione dello scontro politico avvenuta intorno agli arrivi sia fuori luogo. **Le frange più estreme della sinistra, favorevoli ad un'accoglienza senza limiti**, hanno a più riprese cavalcato la tragedia, sostenendo che "si deve" accogliere tutti, perché "sono persone che fuggono da paesi in guerra". Cosa che abbiamo visto non essere vera assolutamente. Bisogna anche ricordare che la **concessione dell'asilo**, per chi sia effettivamente riconosciuto come un profugo, come da trattati dell'Unione Europea, è di fatto **automatica**, e non c'è rischio che sia subordinata

ai cambiamenti d'umore dell'opinione pubblica. Per diverso tempo, inoltre, malgrado l'emergenza fosse evidente, **l'Unione Europea ha di fatto lasciato sola l'Italia**, imponendo l'accoglienza di tutti gli immigrati giunte sulle nostre coste, e rifiutando la loro ripartizione in quote nei vari paesi UE. **Solo di recente**, con l'ulteriore aggravarsi della crisi, sembra che i governi e le istituzioni abbiano cominciato a muoversi, e forse, per quando sarà stato pubblicata questa lettera, qualcosa sarà già cambiato.

Bisogna anche sottolineare **l'incompetenza con la quale il governo italiano** stia affrontando l'emergenza, di fatto accogliendo indiscriminatamente tutti i nuovi arrivati, che vengono "parcheggiati" nei Centri di Accoglienza, spesso con la malcelata speranza che scappino, così da potersene lavare le mani. Di recente, **la scoperta (non così sorprendente) delle scandalose manovre di alcune cooperative**, che si occupavano di accoglienza, facendo la cresta sui soldi dati loro a tale scopo dal governo, e del **tragico fenomeno del caporalato**, per il quale molti immigrati sono impiegati come manovali agricoli in condizioni disumane per 2 euro all'ora, hanno **dato un colpo durissimo alla visione "buonista" dell'immigrazione**. **Purtroppo l'immigrazione è diventata un business**, e

la cosa non dovrebbe sorprendere, se si considerano le intercettazioni, pubblicate alcuni mesi fa, di alcuni **scafisti**, che letteralmente **se la ridevano della facilità con cui potevano fare il loro sporco lavoro**, vista la politica italiana dell'accoglienza senza limiti. Per questi spregevoli individui, che di fatto compiono **l'odioso crimine di trafficare in esseri umani**, e non hanno alcuno scrupolo nel gettare in mare i loro "clienti", o nell'abbandonarli in mezzo al Mediterraneo, è ormai sufficiente portare i barconi appena oltre le acque territoriali libiche, e lanciare un SOS: la Marina Italiana provvederà ad intervenire e portare i disperati nel disperato nel nostro paese, permettendo loro di guadagnare senza fatica. **Ora, bisogna sostenere con forza che il traffico di esseri umani è un delitto orrendo, e che se l'accoglienza senza regole può incentivare altri disperati, che magari altrimenti non sarebbero partiti, a rischiare la loro vita in mare, allora bisogna dire basta**. Altrimenti le motivazioni "umanitarie" dell'accoglienza vanno a farsi benedire.

Né sarà inutile dimenticare che **l'Italia di oggi non assomiglia affatto agli Stati Uniti del secolo scorso**: è un paese piccolo, già sovrappopolato, e vive una situazione di crisi economica gravissima. In questo contesto, l'arrivo di un numero indiscrimi-

nato di immigrati causa **gravi tensioni sociali**, allorché, mentre centinaia di migliaia di persone, tra cui molti pensionati che hanno pagato contributi un'intera vita, non riescono a sopravvivere, nell'indifferenza più totale del governo, **lo stesso governo trova facilmente nuove risorse per le necessità di accoglienza**. Senza parlare poi del problema dell'aumento della criminalità, di cui fanno sempre le spese le fasce più deboli della popolazione. Ebbene, di fronte a questi problemi, che chiamano in causa più di ogni altra l'identità politica della sinistra, **che cosa fa la sinistra italiana? Lo stesso giochetto che ha fatto per decenni: insultare tutti coloro che non la pensano come lei, dando del fascista e del nazista a chi sostenga che l'immigrazione debba essere regolamentata in qualche modo**. Peccato che essere razzisti sia una cosa, e voglia dire credere nella superiorità biologica di una razza sull'altra, mentre essere pragmatici, cioè voler risolvere i problemi, sia una cosa del tutto diversa. Di recente, **giornalisti che non sono mai stati granché vicini alla destra, come Beppe Severgnini, Aldo Cazzullo e Gian Antonio Stella**, hanno sostenuto che l'accoglienza è sì un dovere, ma che, insomma **"non può essere senza limiti"**. Infine, bisogna considerare la questione degli **effettivi profughi da zone di**

**guerra**, che oggi provengono in massima parte dalla **Siria**. Certamente **per loro l'accoglienza è più che mai un dovere, che ci trova tutti d'accordo**, ricordando però due elementi importanti. La prima è che i profughi devono venire ripartiti tra i paesi UE in ragione delle opportunità di ciascuna nazione (la Germania si trova in condizioni ben diverse dall'Ungheria); la seconda che dovremmo anche **guardare alle cause che li spingono a fuggire, e se possibile, intervenire**. In Siria è in corso da quattro anni una rivolta contro Assad che ha favorito la nascita del terribile regime degli **estremisti dell'Isis, che la comunità internazionale, ed il "Nobel per la Pace" Obama non sembrano avere nessuna intenzione di combattere**. Stesso discorso per la Libia, dove, in seguito al sacrosanto rovesciamento di Gheddafi, il paese è sprofondata nel caos e ridotto alla guerra tra bande, anche a causa della riluttanza delle Nazioni Unite ad inviare forze internazionali di peacekeeping. **Occorrerebbe uno sforzo comune per riportare l'ordine e la pace** in quei tormentati territori. Altrimenti la "retorica dell'accoglienza" verso coloro i quali sono stati costretti, dalla nostra stessa ignavia, ad abbandonare drammaticamente il proprio paese, sembrerà soltanto ipocrisia.

**Alessandro Cattaneo**

## CHI HA PAURA DELL'UOMO NERO?

11 Settembre 2001. Lontani, eppur fulgidi, scorrono lenti i fotogrammi di uomini, che lanciandosi nel vuoto, sfuggono l'inferno della torre in fiamme. E' il flashback che visualizzo, quando Sidat inizia il suo racconto. Di fronte a un destino ineluttabile, cosa costa cercare una via di fuga? Comincia così l'odissea per migliaia di persone, che come lui, intraprendono un lungo esodo pieno di insidie, che nel barcone o nel filo spinato vive solo la sua fase finale. Premetto che "l'invasione" di cui tanto si parla, è solo una montatura mediatica di mezza estate, finemente architettata e fortemente sostenuta dalla solita frangia razzista e xenofoba. Gli sbarchi da gennaio a oggi sono gli stessi registrati nello stesso periodo del 2014, poi, in Italia, i rifugiati sono lo 0,13% della popolazione, contro lo 0,23% della Germania, lo 0,35% della Francia, lo 0,66% dell'Austria e l'1,19% della virtuosa Svezia. Pensiamo di essere dei benefattori, ma in realtà siamo

ad una distanza siderale dalla civiltà mostrata dalle dodicimila famiglie islandesi che hanno aperto le porte di casa ai profughi siriani, o dall'accoglienza festosa che gli riservano gli austriaci al confine ungherese, o dall'oltre miliardo di sterline speso dai britannici per l'emergenza umanitaria. Qualcuno argomenterà: "Beh, però noi paghiamo per l'ospitalità!". Falso! Non diamo un fico secco agli immigrati preferendoli ai nostri connazionali disagiati. I 35 euro al giorno, vengono erogati dal Fondo Europeo per i Rifugiati e lo Stato spende solo 2,50 euro dati sotto forma di ticket. Tutto compreso, ogni persona ci costa 25 euro, quindi il saldo è +7,50 euro al giorno, senza contare poi che questi soldi finiscono nelle mani degli imprenditori italiani: cibo, vestiti, spese sociali, sanitarie, affitti ad hotel e residence creano un indotto che ha ricadute positive sull'economia reale. Ma cosa spinge questa gente a fuggire? La risposta comporta una

riflessione su noi stessi, sulle politiche dei nostri governi e sul costo sociale del nostro benessere. Chi si è mai chiesto ad esempio, se esiste una relazione tra guerre e migrazione? A cosa è dovuta l'offerta per una tariffa del gas ancora più conveniente? Perché al supermercato troviamo carne, pesce o verdura a prezzi stracciati? Questi uomini scappano dalle guerre. In Iraq e Afghanistan si combatte da più di un decennio in nome della lotta al terrorismo voluta da Bush. La guerra civile siriana è alimentata dagli occidentali, che hanno imposto un embargo al governo legittimo di Assad, e che finanziando l'esercito libero siriano, hanno creato un vuoto di potere favorendo l'avanzata dell'Isis, con le conseguenze che tutti conosciamo: una pletera di persone che cerca scampo nella vicina Europa. Scappano dalla fame. Le compagnie petrolifere europee, americane ed asiatiche hanno intrecciato una fitta quanto iniqua trama

commerciale con molti paesi africani. In cambio di poche manciate di denaro a governi compiacenti, espropriano con estrema facilità vaste aree presenti lungo tutto l'arco equatoriale per sfruttarne le immense risorse. Così, per esempio dal delta del Niger, partono ogni anno decine di migliaia di persone alla ricerca di protezione umanitaria in quanto vittime della violenza e dell'inquinamento (che ha reso impossibile la pesca storica fonte di sostentamento). Non solo; dalle averse multinazionali agroalimentari, chimiche ecc, dal 2000 ad oggi sono stati espropriati più di 60 milioni di ettari di terreno, in pratica una Milano ogni due giorni, con accordi di locazione (l'acquisto comporterebbe oneri fiscali) che per 50 o 99 anni garantiscono la proprietà esclusiva su tutto ciò che è presente in superficie e nel sottosuolo, quindi anche gas, petrolio ed acqua. Ai contadini, che vivono in miseria ma con dignità, vengono dati pochi giorni

per abbandonare le proprie case prima di azioni coercitive, mentre le promesse di risarcimento quasi mai si avverano. Questo colonialismo senza fucili anche noto col termine "land grabbing" (furto di terra) causa sovraffollamenti urbani, povertà, perdita di culture ed economie locali e, in caso di produzione di biocarburanti, anche ingenti danni ambientali minacciando e talvolta compromettendo la sicurezza alimentare. L'Africa possiede il 10% del petrolio il 40% dell'oro, un terzo di cobalto ed altri metalli preziosi senza contare le risorse diamantifere e un immenso potenziale agricolo, e non avrebbe certo bisogno dell'aiuto di nessuno se i paesi che sostengono le dittature non ne depredassero le risorse riducendo il popolo in miseria. Chi dunque deve tornare a casa propria? Se imperialismo e neocolonialismo non glielo impedissero Sidat e molti suoi conterranei sicuramente preferirebbero non peregrinare tra guer-

re e carestie alla ricerca di adrenalina. E comunque chi siamo noi per decidere che il benessere di un uomo sia legato al luogo di nascita? Ogni uomo libero, nel rispetto delle regole, **deve poter andare dove vuole!** Esattamente come hanno fatto gli italiani sparsi in tutto il mondo. Siamo un paese vecchio e con un sistema pensionistico ormai al collasso. Natalità zero, tasso di disoccupazione giovanile da record e un'economia stagnante da anni, non fanno certo sperare in un futuro radioso. Considero questi flussi una possibile fonte di ricchezza, il mercato interno in stallo da tempo, avrebbe impulsi positivi nell'ambito immobiliare, dell'arredamento, del tessile, dell'elettronica, automobilistico ecc ecc. Insomma si creerebbe il fabbisogno, ovvero la domanda, che è il motore dell'economia. Alla luce di tutto ciò mi chiedo: "Ma fa davvero così paura l'uomo nero?"

**Flavio Corasaniti**

# Natale in Casa Cupiello

Istituto comprensivo Manzoni Rescalda

Con la tecnica non si fa il teatro. Si fa il teatro se si ha fantasia

**Edoardo De Filippo**

Uno spettacolo meraviglioso

**Anna Restelli**

...Sti ppagliacciate 'e ffanno sulo 'e vive:  
nuje simmo serie... appartenimmo à morte!"

**Antonio De Curtis**

E se il Natale andasse in scena in giugno? E se il Natale volesse rubar la scena alla finale di Champions? Chi la spunterebbe? Che situazione tragicomica!!!! Questa è proprio la vicenda di alcuni giovani attori e dei due registi Prof. Michele Marino e Prof.ssa Rossella Laurenza!

## A teatro con NATALE IN CASA CUIPELLO

Il 6 giugno???? Ma c'è la Juve in Champions!!!  
NOOOOO!!!! Non è possibile, no assolutamente!!!

Dopo una reazione di sgomento più assoluto al sentir pronunciare quella data fatidica... e dopo esser giunti ad un ragionevole compromesso circa l'ora di ritrovo... lo spettacolo ha avuto il suo giusto e meritato pubblico, con tanto di "papà"!!  
Ore 17:00 che tutto abbia inizio!!!

L'accorto prof. Michele aveva infatti pensato a tutto... tranne alla terribile afa che aveva invaso il set natalizio di inizio giugno. Il successo che Edoardo De Filippo riscosse alla prima rappresentazione di questo suo capolavoro risale al Natale del 1931! Ma vi assicuro che a distanza di anni e anni la compagnia teatrale della classe III A ha saputo mettere in saccoccia un bel po' di risate e apprezzamenti. In effetti la rivisitazione della commedia è stata simpaticissima e l'albero natalizio in giugno è apparso ancora più scenico! La lettera di "R. Maffè", in arte Ninnillo segna la conclusione della nostra permanenza in casa Cupiello. Sullo sfondo tingeggiato dal grande Edoardo De Filippo si sono alternati nel tempo grandi artisti e noi vorremmo rammentare alcuni dei nomi a noi più cari: Fabio Morgante in Lucariello, Alessia



Morlacchi in Concetta, Riccardo Maffè in Ninnillo, Pietro Dedè in Zio Pasquale, Marco Colombo prezioso presentatore, Simone Lovisa violinista di grande pregio e sullo sfondo le "comari" vestite con tipici abiti napoletani. Il pomeriggio è stato intensissimo e si sono frapposti sul palco altri artisti come Stefano Radice che ha potuto suonare un assolo in batteria di "lo vagabondo" dei Nomadi e Valeria con Matteo. I due ragazzi sono due piccoli grandi campioni di ballo ed hanno reso la scena ancora più spiritosa! Ecco un piccolo pensiero di Valeria Monti: è stato molto emozionante perché nessuno mi aveva mai visto ballare prima qui a scuola e quindi l'adrenalina era molta di più... Lo spettacolo rappresentato mi è piaciuto davvero e sono contenta di esserne stata parte! Tra gli spettatori ho visto anche i professori e mi ha fatto molto piacere! Tra spettacolo, musica e danza i nostri artisti hanno riposto la nostra fantasia anche tra i sentieri del filosofare pensoso, in compagnia di Edoardo De Filippo, ma anche di Totò! Il Prof. Michele Marino e l'alunno Matteo Gajeta si sono fronteggiati nella melanconica diatriba surreale della "Livella" di Antonio De Curtis.

Dunque in quel frangente ci è parso d'esser pur noi sperduti tra solitarie lapidi, incerti sul da farsi di fronte all'impossibile dialogo tra due spiritelli d'eccezione! La magicità del teatro sgomenta fin troppo in nostri pensieri e chissà quanto in profondità sarà stato inciso il messaggio della "Livella" di Totò. Sotto un'ironia silente e guardinga Matteo Gajeta e il prof. Michele Marino si sono allontanati dalla razionale e tangibile realtà di ogni giorno per esorcizzare questioni insolite, indicibili. I due attori hanno sondato il terreno dell'inesplorato e in compagnia di Totò, un uomo d'eccezione, si sono rivolti al profondo senso dell'esistere umano. La rappresentazione teatrale si è rivelata di grande sensibilità e in ricordo di Pino Daniele sono stati scelti alcuni dei suoi più celebri brani. Tra gli spettatori c'erano anche il sindaco e la nostra carissima dirigente Anna Restelli che si è entusiasmata di fronte alla freschezza e alla profondità di questi suoi giovani artisti. Dopo questo grande successo, ci chiediamo: quale sarà il prossimo invito a teatro? Attendiamo con ansia!

**Francesca Sgambelluri**

# Difendi il pianeta

Lo scorso 16 maggio è stata organizzata a livello territoriale la giornata dedicata all'Expo, ossia l'esposizione universale in corso nella città di Milano dal tema "difendi il pianeta". Le scuole presenti sul territorio, in collaborazione con il comune di Rescaldina hanno anticipato tale evento internazionale creando un percorso itinerante, coinvolgendo genitori, insegnanti, bambini e tutta la popolazione rescaldinese.

In particolare la scuola dell'infanzia "Don Pozzi" ha organizzato il predetto evento intitolato "Stampo, impasto, mescolo, annuso e assaggio" in piazza chiesa con l'allestimento di laboratori creativi a cui potevano partecipare bambini dai tre agli undici anni; inoltre c'è stata la partecipazione attiva di alcuni commercianti del paese: ricordiamo la Coop che ci ha donato la frutta, l'erboristeria del Corso con la partecipazione attiva della Sig.ra Cedolin Egidia che ci ha donato coloranti naturali e trucchi, la gelateria l'Era Glaciale che ci ha messo a disposizione il macchinario per fare le crepes e i ghiaccioli donandoci il materiale necessario e infine le signore Anna e Sabrina del settore abbigliamento che ci hanno donato tempere e stoffe da cui sono state ricavate delle tovagliette da the.

In piazza Chiesa dalle ore 14.00 alle ore 16.00 c'erano quattro stand. Il primo era intitolato "Sole frutta e fantasia" dove i bambini insieme con i genitori hanno manipolato la frutta per realizzare degli originali "soggetti" commestibili, degli spiedini infilando la frutta tagliata a pezzetti negli stuzzicadenti, alcuni si sono cimentati anche nella preparazione di macedonie da gustare insieme. Il secondo laboratorio era intitolato "Stampiamo con la frutta" nel quale i bambini hanno utilizzato la verdura sezionata e le tempere per decorare delle originali tovagliette da the.

Il terzo stand era intitolato "Quisifanno...." suddiviso in tre piccoli banchetti: faccine da colorare, dove i bambini venivano truccati utilizzando i prodotti naturali; per i nostri piccoli uccellini dove si costruivano le mangiatoie con materiale di recupero e semi; coloriamo con le polveri dove i bambini potevano fare esperienza di disegno utilizzando la tecnica dei graffiti.

Infine vi era lo stand "Crepes che bontà" dove i bimbi si sono improvvisati pasticceri realizzando crepes con la nutella e hanno preparato dei mini ghiaccioli con succo di fragole precedentemente preparato, gustandosi così, vista l'ora pomeridiana, una sana merenda.

Per vivacizzare la giornata vi era anche un gazebo nel quale i bambini potevano realizzare con perline e nastri dei braccialetti. Tutto si è svolto nel migliore dei modi grazie anche all'alta partecipazione a tale iniziativa e grazie anche alla fantastica collaborazione e gestione delle mamme e dei papà che si sono attivati non solo per i loro figli ma anche per accogliere e far partecipare tutti i bambini che si sono avvicinati ai laboratori.

Grazie a tutti coloro che hanno realizzato con noi questo bellissimo evento!...

**Insegnanti scuola dell'infanzia "Don Pozzi"**

## Istituto comprensivo Manzoni giunge al primo posto tra tutti gli istituti comprensivi

Ecco la nostra delegazione a Palazzo Italia

# Noi a Expo Milano 2015

Il giorno 22 maggio 2015 10 bambini sono andati a Expo per presentare il progetto della scuola "A. Manzoni" di Rescalda. Ecco il resoconto dei più grandi...

Io il 22 maggio sono andato all'Expo. Il giorno prima ero molto agitato perché sapevo di andare a presentare il lavoro della nostra scuola. Con me c'erano le maestre Chiara e Donatella e altri nove compagni di terza, quarta e quinta: Martino, Simone, Alessandro, Gloria, Giovanni, Gabriele, Marco e Noemy. Ci siamo preparati molto bene e a lungo. Finalmente il momento di andare è arrivato: alle 11 del mattino sono arrivate le mamme che ci hanno accompagnato in macchina alla stazione di Legnano. Siamo partiti con il treno e siamo arrivati alla stazione di Milano, abbiamo percorso un pezzettino di strada a piedi e poi siamo entrati ad Expo. Prima di presentare il nostro lavoro, abbiamo visitato dei padiglioni; quelli che mi so-

no piaciuti di più sono stati il Brasile, dove c'era una rete che rappresentava la foresta Amazzonica e quello dell'Austria con la Foresta Nera. Abbiamo visto anche l'"Albero della vita". Alla fine è arrivato il momento di entrare a Palazzo Italia, dove abbiamo presentato il nostro lavoro, ma prima di parlare eravamo seduti sulle poltrone. Le nostre maestre ci hanno detto che siamo stati bravi. Io mi sono divertito molto, è stato molto bello, lo vorrei rifare. RICCARDO 5° A

All'Expo mi sono sentito bene con i miei compagni. Io e Richi ci alternavamo a fare le foto ed ero felice. Quando siamo usciti dal "Padiglione zero" ci siamo fermati a mangiare perché avevamo fame. Nel padiglione del Brasile ho avuto un po' di paura perché mi sembrava di cadere e quando sono tornato sulla piattaforma non sentivo più i piedi.

Nel padiglione della Cina facevano dei giochi con la luce. Il padiglione "Austria", invece, era rilassante perché

c'era la riproduzione della Foresta Nera. L'"Albero della vita" era fantastico! La presentazione del nostro lavoro è stata bellissima, anche se non si fermavano tante persone. C'erano delle poltroncine fantastiche dove ci potevamo sedere e non fare niente. Il mio gruppo era l'ultimo della presentazione. Io mi sono dimenticato una frase: dovevo spiegare che il gruppo dell'orto aveva preparato un sacchettino in stoffa per gli attrezzi, ma il resto è andato tutto bene.

**Tommaso 5° A**

Io quando sono entrato all'Expo sono rimasto stupito da quanto erano grandi i padiglioni; era bellissimo e gigantesco, come una città. Sono rimasto un po' deluso perché non sono riuscito a visitarlo tutto. A me è piaciuto molto stare insieme alle maestre, perché sapevano ogni cosa, ma anche stare con i compagni perché chiacchieravamo mentre visitavamo l'Expo. Dopo un po' ho incominciato



ad avere paura pensando a quando avrei dovuto spiegare al pubblico quello che abbiamo fatto nei laboratori espressivi. Ma quando ho visto che c'era poca gente, mi sono tranquillizzato e sono riuscito a parlare senza fatica e senza paura. MARTINO 5° B Quando entravo in un padiglione, sembrava di essere proprio in quel posto e c'era una bella atmosfera. Alcune volte spiegavano la loro cultura e nei filmati si vedeva il modo di vivere. La cosa impressionante è stato vedere l'"Albero della vita", perché quando fioriva, mi sembrava di essere in tante nazioni e ogni nazione aveva

un fiore che la rappresentava. Insieme con i compagni abbiamo visitato il Padiglione Zero; quando siamo entrati faceva un po' paura, perché era tutto buio. Poi, quando ci siamo girati abbiamo visto uno schermo dove si vedevano tutte le pubblicità del mondo. Per me spiegare il progetto del mio gruppo è stato molto bello perché dicevamo che il cibo è molto importante e ci fa vivere. La cosa più emozionante è stato vedere Palazzo Italia: ogni regione aveva una terra di colori diversi e in alcune immagini si vedevano monumenti molto importanti.

**Simone 5° B**

Nelle immagini potrete vedere alcuni dei momenti più significativi della giornata intensa ed emozionante: ragazzi, le maestre Chiara and Chiara, Donatella, l'esperta Francesca e la nostra cara dirigente Anna Restelli.

Un particolare grazie va tutto alla nostra super dirigente che in questi anni ci ha seguito sempre con tanta fantasia e passione, ma a quanto pare si parla di pensione!!! ??????

Per una dirigente tanto speciale un mitico abbraccio da tutti tutti tutti noi!!!!!!

**Francesca Sgambelluri**

# Rescaldina Sostenibile

A partire da questo numero, Partecipare dedicherà spazio a tematiche legate alla **gestione dei rifiuti** e a tutte le buone pratiche collegate alla **gestione virtuosa delle risorse ambientali**. L'obiettivo, in linea con la strategia "Rifiuti Zero", è quello di **creare consapevolezza** nei cittadini rispetto a tutte le possibili azioni realizzabili per **diminuire l'impatto ambientale** del nostro agire quotidiano. Solo attraverso un'adeguata informazione, infatti, ognuno di noi potrà rendersi conto di come, con piccoli gesti quotidiani, può davvero fare la propria parte per rendere ecologicamente più sostenibile il nostro Comune, aiutandolo altresì a risparmiare soldi pubblici. **Una Rescaldina più sostenibile è realizzabile, ma solo con l'impegno di tutti!**

Schiesaro Daniel

Assessore ai lavori pubblici, efficienza energetica e igiene urbana



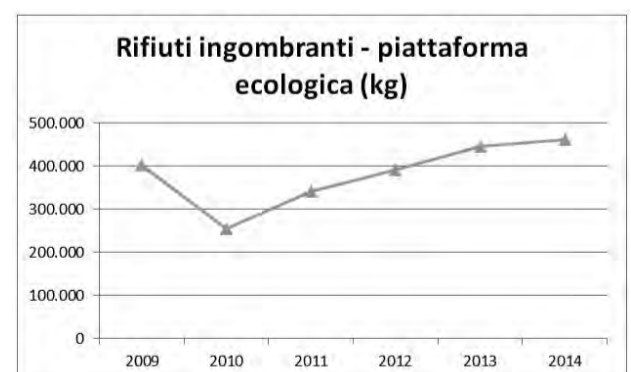
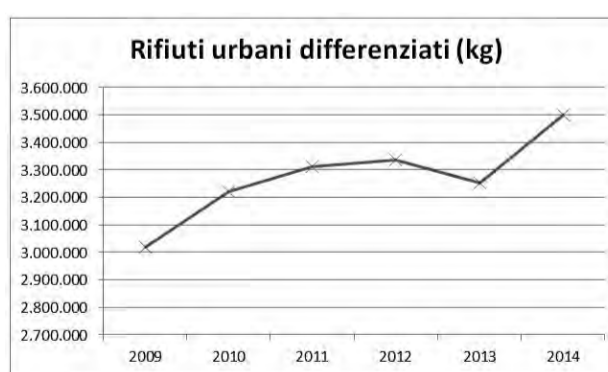
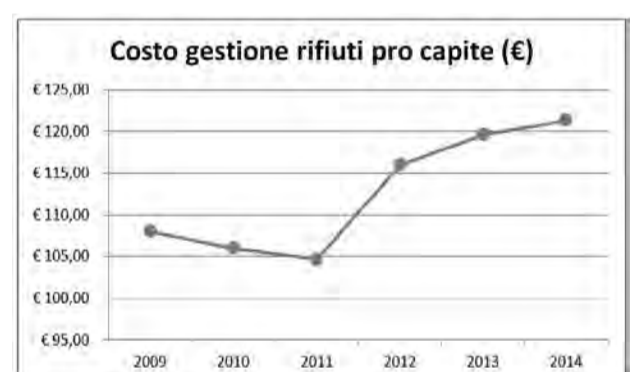
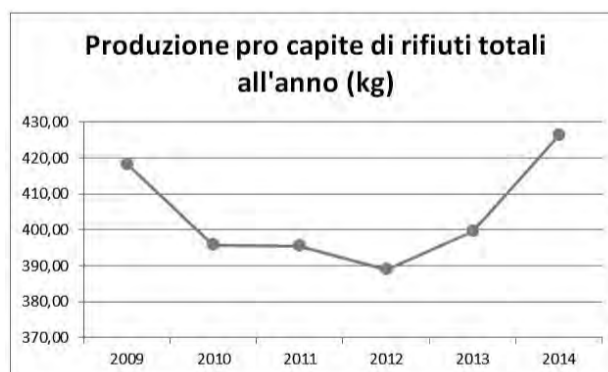
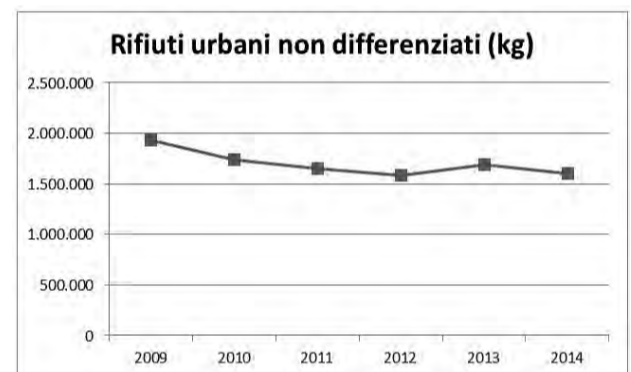
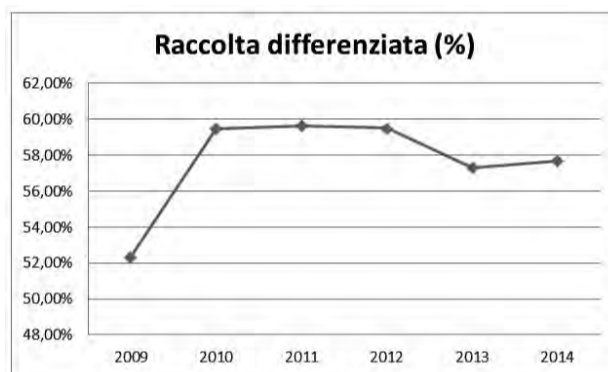
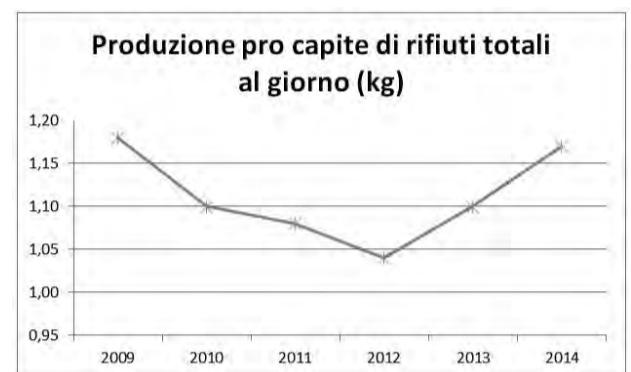
## Come sta andando la raccolta differenziata a Rescaldina? Bene, ma non benissimo!

A Rescaldina la **raccolta differenziata è "ferma" al 58,72%** (media calcolata sugli ultimi cinque anni), mentre Comuni vicini al nostro arrivano a percentuali di differenziata decisamente più alte, come Nerviano al 74%, Marnate al 72%, Saronno e Lainate al 69%, Castellanza al 67%. Gli obiettivi di ogni rescaldinese sono quindi fissati:

- 1) diminuire la quantità di rifiuti prodotti;
- 2) aumentare la percentuale di raccolta differenziata.

### Perché diminuire la quantità di rifiuti ed aumentare la raccolta differenziata?

- Perché la raccolta differenziata è il modo migliore per preservare e mantenere le risorse naturali, a vantaggio nostro, dell'ambiente in cui viviamo ma soprattutto delle generazioni future: riusare, riutilizzare e valorizzare i rifiuti contribuisce a restituirci e conservare un ambiente "naturalmente" più ricco!
- Perché conviene: diminuire la quantità di rifiuti ed aumentare la raccolta differenziata abbate i costi di recupero e smaltimento a carico del Comune e permette di diminuire la Tassa Rifiuti ai cittadini!



### STATISTICHE GESTIONE RIFIUTI COMUNE DI RESCALDINA

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Raccolta differenziata (%)	52,30%	59,48%	59,62%	59,50%	57,30%	57,70%
Rifiuti urbani non differenziati (kg)	1.935.120	1.737.520	1.649.770	1.586.340	1.686.820	1.600.580
Rifiuti ingombranti - piattaforma ecologica (kg)	403.960	255.770	342.540	392.290	446.270	462.640
Rifiuti urbani differenziati (kg)	3.018.273	3.221.450	3.312.060	3.336.440	3.251.630	3.499.099
Produzione pro capite di rifiuti totali al giorno (kg)	1,18	1,10	1,08	1,04	1,10	1,17
Produzione pro capite di rifiuti totali all'anno (kg)	418,23	395,85	395,54	388,88	399,52	426,22
Costo gestione rifiuti pro capite (€)	€ 107,99	€ 106,01	€ 104,64	€ 115,99	€ 119,58	€ 121,32



Ma l'acqua della Casa dell'Acqua è controllata? **Si!**

Perché prendere l'acqua dalla Casa dell'Acqua è meglio che utilizzare bottiglie di plastica?

Utilizzare l'acqua del rubinetto o l'acqua della Casa dell'Acqua fa risparmiare soldi ed aiuta a non inquinare l'ambiente!

Ogni quanto viene controllata l'acqua erogata dalla Casa dell'Acqua?

Una volta al mese viene prelevata l'acqua dalla Casa dell'Acqua e vengono effettuate le analisi per verificare che tutti i parametri siano conformi alla legge e che l'acqua sia sicura e buona da bere. Inoltre ogni due-tre mesi i tecnici autorizzati alla manutenzione provvedono a sanificare i circuiti dell'acqua naturale e dell'acqua gasata, i sistemi di erogazione e tutte le parti a contatto con l'acqua erogata.

Quali analisi vengono fatte?

Le analisi servono per certificare l'assenza di batteri e di sostanze estranee e a controllare che tutti i parametri siano nella norma: vengono controllati periodicamente anche tutti i valori che testimoniano la qualità dell'acqua. Se per caso qualcosa non va, la Casa dell'acqua viene chiusa e si approfondiscono le analisi e si interviene per risolvere la situazione nel più breve tempo possibile.

Quali sono i consigli per un corretto utilizzo dell'acqua prelevata dalla Casa dell'Acqua?

- evitate di fare scorta, poichè ci si può rifornire ogni giorno negli orari e nei limiti previsti dal Comune;
- consumare l'acqua entro 48 ore: questo limite dipende dal fatto che i contenitori utilizzati dagli utenti non sono sterili e quindi l'acqua potrebbe deteriorarsi nel tempo;
- utilizzare preferibilmente bottiglie di vetro e ricordare di sciacquarle prima dell'uso;
- non lasciare i contenitori esposti al sole e alle intemperie.

L'acqua del rubinetto, a Rescaldina, è sicura? **Si!**

Si riportano le conclusioni della relazione elaborata dalla ASL MILANO 1 a seguito dei controlli effettuati a Maggio 2015:

"L'acquedotto di Rescaldina dispone di cinque pozzi, uno dei quali, il Nenni, a doppia colonna di emungimento. Sul territorio è presente anche una casa dell'acqua in largo Donatori. L'acqua emunta dai pozzi Matteotti e Municipio e dalla colonna superficiale del pozzo Nenni contiene tracce di antiparassitari, motivo per il quale viene sottoposta ad un trattamento di filtrazione su carboni attivi.

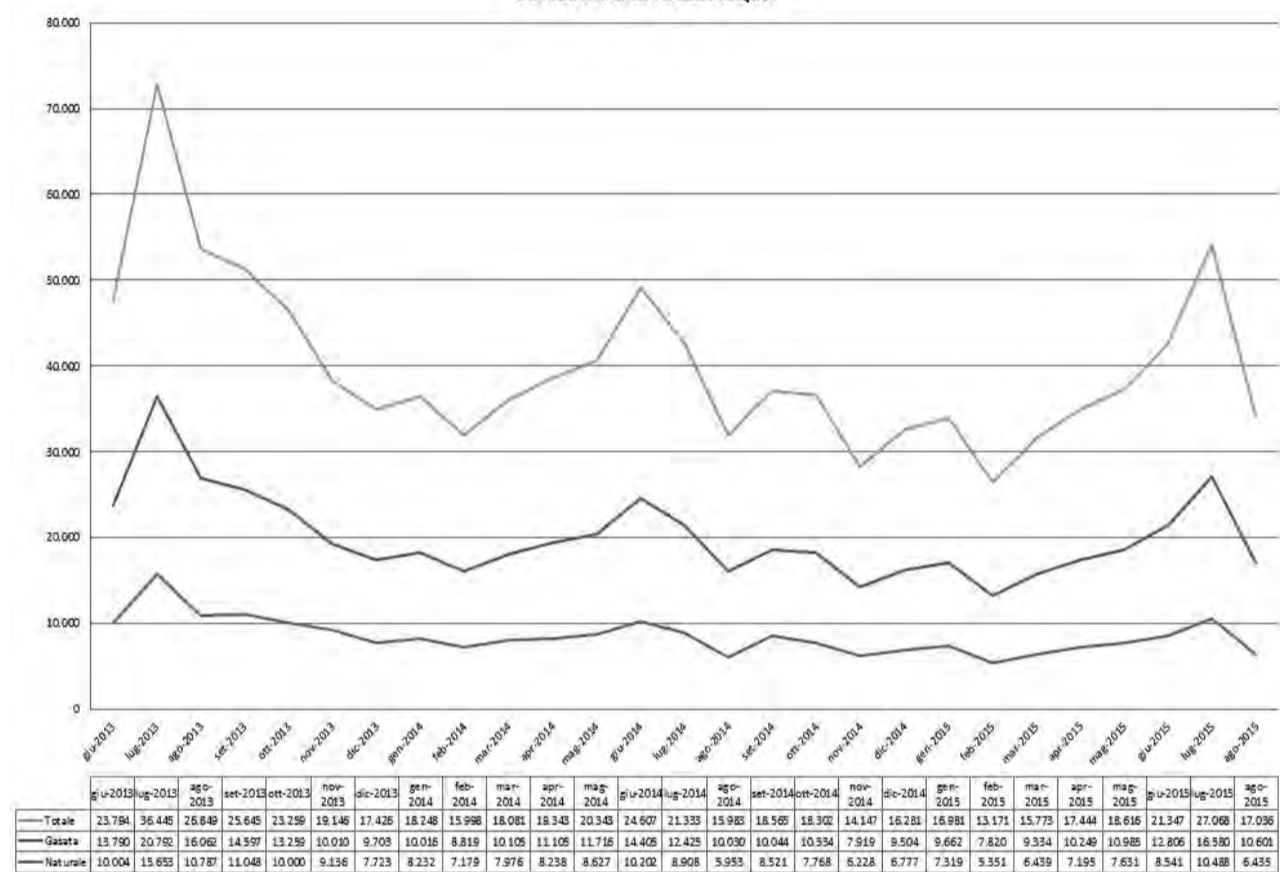
I controlli effettuati nel corso del 2014 hanno confermato che l'acqua distribuita rispetta i severi standard di qualità fissati dall'Unione Europea. La presenza di cariche batteriche in un campione prelevato nel mese di febbraio al punto di controllo di Pascoli non trattata ed in un altro campione prelevato nel mese di dicembre al punto di controllo del serbatoio della torre piezometrica non è significativa sotto il profilo del rischio sanitario. La concentrazione dei parametri chimici è sempre risultata al di sotto dei limiti massimi previsti dalla normativa, se non addirittura inferiore alla soglia di rilevabilità strumentale.

Visti anche i risultati degli autocontrolli interni eseguiti dal Gestore dell'acquedotto da noi costantemente verificati, **si può concludere che l'acqua di Rescaldina può essere consumata in assoluta sicurezza senza ricorrere ad alcun impianto di trattamento domestico."**

# Casa dell'Acqua: come sta andando? Si può fare di più!



CONSUMI CASA DELL'ACQUA



Comune di Rescaldina

## DATI DI UTILIZZO DELLA CASA DELL'ACQUA DEL COMUNE DI RESCALDINA

DA GIUGNO 2013 AD AGOSTO 2015



L'utilizzo di Casa dell'Acqua al posto della minerale in PET da 1,5 Lt ha permesso il risparmio di:

<b>ACQUA EROGATA GIORNALMENTE</b> <b>659 Lt</b>	<b>54.123 Kg</b> CO2 EVITATA PER LA PRODUZIONE DI BOTTIGLIE DI PLASTICA	<b>360.821</b> BOTTIGLIE DI PLASTICA DA 1,5 Lt RISPARMIATE	<b>3,78M Lt</b> ACQUA RISPARMIATA PER LA PRODUZIONE DI BOTTIGLIE DI PLASTICA
<b>ACQUA EROGATA TOTALE</b> <b>541.231 Lt</b> DI CUI	<b>36 TIR</b> EVITATI PER IL TRASPORTO DI BOTTIGLIE DI PLASTICA	<b>87.769 Lt</b> PETROLIO RISPARMIATO PER LA PRODUZIONE DI BOTTIGLIE DI PLASTICA	<b>4,23M Lt</b> CARBURANTE RISPARMIATO PER IL TRASPORTO DELLE BOTTIGLIE DI PLASTICA
<b>NATURALE</b> <b>228.359 Lt</b>	<b>14.432 Kg</b> PLASTICA RISPARMIATA PER LA PRODUZIONE DI BOTTIGLIE DI PLASTICA	<b>€ 50.737</b> RISPARMIO ANNUO DEI CITTADINI GRAZIE ALLA CASA DELL'ACQUA	
<b>FRIZZANTE</b> <b>312.872 Lt</b>			



## Un anno speciale per il giardino della scuola primaria Dante Alighieri

Questo appena concluso è stato per il giardino della nostra scuola un anno davvero speciale. Volete sapere perché?

Se vi è capitato di passare davanti alla nostra scuola nel mese di marzo avrete visto comparire, in pochi giorni, un enorme fiore, dal diametro di 5 metri, disegnato sul terreno con materiale naturale: semi, farina gialla, fondi di caffè, pigne, sabbia... Lo abbiamo realizzato noi, tutti insieme! Partendo dai bambini più piccoli fino ai più grandi, ogni gruppo di classi ne ha disegnato una parte. L'idea ci è venuta perché, anche quest'anno, abbiamo partecipato al progetto proposto dal Museo Guggenheim con OVS che ci chiedeva di progettare un'installazione seguendo le regole del mandala e utilizzando solo materiali naturali.

Il bellissimo fiore è stato poi fotografato e le foto sono state esposte a Expo, insieme a quelle di tutte le altre scuole che hanno partecipato al concorso. Per chi si chiedesse che cosa è successo a questo fiore speciale, diciamo che



è servito, per diversi mesi, a sfamare gli uccellini che ogni giorno ci hanno fatto compagnia, perché sono venuti ad assaggiarne un po'! Ciò che la natura ci ha dato è ritornato alla natura senza sprechi e senza danneggiarla. Questo è il principio importante che abbiamo scoperto svolgendo quest'anno un'altra esperienza interessante: abbiamo realizzato un orto biologico nel nostro giardino. Ce lo ha chiesto Pasticcio, lo spaventapasseri nostro amico, che desiderava avere una "casa" proprio qui a

scuola. Siamo stati aiutati da due esperti che hanno fatto conoscere a noi, bambini più grandi, di terza, quarta e quinta, i segreti dell'agricoltura biologica. Abbiamo scoperto perché si deve fare la rotazione delle coltivazioni, abbiamo imparato a conoscere gli animalletti amici e quelli nemici dell'orto scoperto i rimedi naturali per combatterli. Tutti questi "segreti", e molti altri ancora, li abbiamo poi svelati ai bambini più piccoli, di prima e di seconda, attraverso esperimenti, giochi, storie... È arrivato poi il momento



di progettare e poi realizzare l'orto. Quanta fatica! Seminare, trapiantare, bagnare il terreno, togliere le erbacce e aspettare con molta pazienza. Finalmente è cresciuta una bellissima insalata; ora stanno spuntando i piselli, i fagiolini e le zucchi-

ne, mentre stiamo ancora aspettando che crescano le melanzane e i pomodori. Il nostro orto è proprio bello, piace anche a Pasticcio e un giorno lo abbiamo trovato proprio lì! Anche la verdura che cresce è speciale, la più buona di tutte: alcuni di noi hanno

già mangiato l'insalata che hanno colto e preparato alcune mamme. Ora avete capito perché è stato un anno davvero speciale per il nostro giardino?

**I piccoli giardinieri della Scuola Primaria "Dante Alighieri"**

## Al nido "La Grande Mela" ogni occasione è una festa!

L'ultimo giorno di Luglio ha chiuso un anno emozionante, ricco di coccole, attività, giochi, conquiste, incontri con altre realtà (le maestre e i bimbi della sezione Primavera della Scuola dell'Infanzia "S. Ferrario"), feste e spettacoli "sold-out" ("La Nostra Storia di Natale" - "Il Mago Addormentato"): il tutto condito dalla magia del nostro musicista **Samuele Berti, in arte "Mago Samui"** ([www.magosamui.com](http://www.magosamui.com)), che ha incantato grandi e piccini con le sue bolle. Il 31 Luglio il nido "La Grande Mela" ha augurato buone vacanze ai suoi piccoli amici, con un gustoso e ricco picnic consumato nel grande giardino.

Si è così colta l'occasione di salutare con **affetto e allegria** i bimbi "promossi" alla scuola materna (Federico, Gabriel, Michele, Riccardo, Tommaso), di raccontare loro l'avventura che li attende e di pensare insieme al modo migliore di accogliere le nuove "leve" (Elisa, Federico, Giada, Giovanni, Matteo), ideando giochi e racconti in attesa della riapertura di Settembre! Non può mancare un abbraccio ai piccoli amici degli anni passati (Claudia, Corinne, Nicole, Stefano e

Leonardo) ed ai nostri stagisti (Rocio, Cinzia, Lucrezia e Riccardo) che in questi anni si sono avvicinati e hanno arricchito il nostro percorso!

**Con l'occasione invitiamo il Sig. Sindaco e gli Assessori a contattarci per visitare la nostra piccola ma speciale realtà!**

Responsabile/Educatrice:  
Dott.ssa Colombo Stefania  
Dott.ssa Re Olivia  
"La Grande Mela" - Via Gramsci 52 (327 5757178)



## Ambarrabà riciclo-clò

Settembre è arrivato e al **CENTRO PER LE FAMIGLIE DI RESCALDINA** la Cooperativa Stripes è pronta per presentarvi una grande novità: il nuovo progetto **"AMBARRABÀ RICICLO-CLO"**, uno spazio gioco laboratoriale per bambini da 0 a 6 anni, aperto tutti i martedì e i giovedì dalle 16 alle 18. Un luogo dove i bambini possono dare libero sfogo alla fantasia e creare, assemblare e inventare con materiali di recupero tante idee divertenti. Uno spazio che vuole essere un punto di ritrovo per genitori, nonni, bambini... Vi aspettiamo numerosi all'inaugurazione! Inoltre non dimenticate i molteplici servizi offerti al centro per le famiglie dalla Cooperativa Stripes per bambini dai 6 mesi ai 6 anni:

**CENTRO PRIMA INFANZIA:** un contesto di socializzazione e sperimentazione per bambini dai 6 mesi ai 3 anni con possibilità di frequenza da 1 a 5 mattine dalle 8.30 alle 12.30

**SO-STARE INSIEME:** una mattinata di gioco per i bambini dai 6 mesi ai 3 anni e uno spazio di condivisione e confronto per gli adulti che li accompagnano

**GARDINO D'INVERNO:** ludoteca per bambini dai 3 ai 6 anni, uno spazio all'insegna del gioco e dello stare insieme durante i pomeriggi dopo la scuola

**MATELIE; MATtine in atELIE':** sabati mattina dedicati ai laboratori creativi per bambini dai 10 mesi ai 6 anni

**1,2,3, FESTA:** Il centro mette a disposizione i suoi spazi ed il meraviglioso giardino per festeggiare ogni occasione

Per informazioni su costi, orari e altri servizi offerti contattate il numero 348780977 o scrivete all'indirizzo [mail.centrodirescalda@pedagogia.it](mailto:mail.centrodirescalda@pedagogia.it)



# Noi X... facciamo eco 2015: nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma!

"Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma!"

Applicando questo semplice ma significativo postulato, l'Associazione "Noi X" ha animato, per il terzo anno consecutivo, uno dei fine settimana del caldo mese di Luglio rescaldinese, all'insegna dello stare insieme, all'aperto, cercando di offrire in tutte le proposte scelte per l'evento il meglio possibile.

Iniziamo dalla cucina dove, dalla trasformazione di verdure e carni, le mani esperte di Stefano allenate alla guida del Circolo e quelle della sua squadra di cuochi hanno dato vita a **piatti di livello, apprezzati e degustati davvero in quantità**; al loro fianco, ad ampliare la possibilità di scelta del ricco menù, ci hanno pensato gli attivisti dell'Associazione, in particolare Davide e Angelo, fornendo la giusta quantità di calore a pizze, panzerotti, salamelle e altro ancora.

Passiamo all'intrattenimento musicale, qui Gianfranco D'Adda e Renato Franchi hanno prima ricreato "**il tempio della musica**" che ha storicamente avuto Rescaldina, in una fase della sua storia, con il cinema teatro La Torre, e lo hanno poi conseguentemente animato. "Tempi Duri", Renato Franchi e "L'orchestrina del suonatore Jones" hanno ripre-

corso e riproposto quanto da loro sempre fatto fin dagli albori della propria esperienza artistica, nel prolifero contesto rescaldinese.

Decisamente a loro agio su questo terreno fertile sia i Six Pix che gli UncleG, che hanno dato prova di una indiscussa professionalità nel far vibrare le corde, i tasti, le pelli dei propri strumenti creando musica e intrattenimento di altissimo livello. Con degli elementi di base semplici, e con la modestia e la disponibilità che le contraddistinguono, Francesca e Pina hanno elaborato deliziosi dolci, che a tutti Noi sono sembrati decisamente eccezionali. Partendo da fogli bianchi, di vari spessori e formati, Denis ha preparato tutto il **materiale** necessario allo svolgimento della festa: comande, menù, cartelloni e molto altro ancora, davvero ben riusciti. Con una bombola di anidride carbonica e una spillatrice, Manuel e Riccardo, hanno prontamente trasferito dai fusti la **birra artigianale** di gran qualità, apprezzata nelle diverse tonalità. Piero e Franco si sono alternati ai **gelati**, Paolino e Alberto, con l'aiuto di Franca hanno **preparato i vassoi** con tutto il necessario, assicurando nel minor tempo possibile la comanda ai tavoli. Angelo, anello di congiunzione tra cucina e pass, Luciano, Lino, Giancarlo, Riccardo "Aure", Sofia e altri ancora, **rapidi sui tavoli per la consegna**, Cecilia e

Celina alla **cassa**, Biagio a **differenziare** e così via. Se tutto si deve trasformare e non si deve sprecare, allora ognuno si è giustamente attivato per portare il proprio contributo.

A tutti quelli che hanno creduto e partecipato anche quest'anno all'evento Facciamo Eco, e in particolare a Marina per il prezioso supporto, va il nostro ringraziamento: **grazie a tutti dal profondo del cuore di ognuno di Noi!**

Per l'associazione "Noi X"  
**Matteo Moschetto**  
Segretario



## Oniries Teatro Studio: una realtà di Musica2000

Siamo lieti di comunicare che all'interno di Musica 2000, spazio d'arte, musica e cultura formato e diretto da Davide Di Palma, già noto per la sua scuola di musica, le sue produzioni musicali e con la recente aggiunta di produzioni video, è nato Oniries Teatro Studio per il teatro e l'arte scenica in genere, di cui l'attuale principale responsabile è Paolo Raimondi (attore, regista e autore). All'interno è presente uno spazio scenico attrezzato per promuovere e presentare concerti, rappresentazioni teatrali e proiezioni video.

Musica 2000 e **Oniries Teatro Studio** sono una dimensione artistica e culturale, uno spazio aperto agli artisti e agli operatori culturali che manifestano autenticità espressiva la quale, per noi è sinonimo e garanzia di originalità creativa. Si tratta comunque di uno spazio autonomo, indipendente e autogestito che non ha intenzione di agire in contrasto, né in opposizione alle realtà similari presenti e attive sul territorio, anzi, rispettosamente cerchiamo e offriamo collaborazione. Il 19 giugno scorso abbiamo presentato un lavoro

di musica-teatro intitolato **L'Anima di Monsieur Lange**, su testi di Paolo Raimondi, musiche di Davide Di Palma eseguite al pianoforte da Beatrice Monopoli (sono disponibili on line e anche in CD le musiche con i testi recitati - Edizioni MAP Milano). Lo spettacolo vero e proprio verrà rappresentato nei prossimi mesi e faremo pervenire avviso e inviti per questa occasione specifica e per la continuità di eventi che verranno presentati nel nostro spazio. Una novità legata alle molteplici attività di Musica 2000, compresi i corsi tradizionali di stru-

mento e canto, è il primo corso base di **Recitazione Teatrale**, programmato orientativamente nel mese di ottobre, non soltanto rivolto ad attori e attrici, ma anche ai professionisti, agli insegnanti, impiegati, direttori d'azienda ecc., e in generale rivolto a tutti coloro che desiderano migliorare il proprio modo di porsi con gli altri. Sul sito di Musica 2000 e sul canale Facebook sarà presente il programma dettagliato. Per informazioni scrivete a [info@musica2000.com](mailto:info@musica2000.com) o telefonate allo 0331.466799. A presto

**Paolo Raimondi**



Socio **KAMMI**

Millepiedi di Emanuele e Angelo Lavazza & C. S.a.s.



**millepiedi calzature**

Scarpe delle migliori marche uomo - donna - bambino

- Via Carducci, 10 - Cerro Maggiore (MI) - Tel. 0331.519.444
- Via Bramante, 3 bis - Busto Arsizio (Va) - Tel. 0331.324.915

# Atella - Rescaldina: un ponte che unisce l'Italia

In questi anni diverse volte ho incontrato il nome di Atella: tra le frasi dei libri di Giuseppe Lupo, nei racconti di qualche amico, su una targa presso il Comune. Non essendo mai stata in Basilicata, ho costruito in me un'immagine fatta perlopiù di suggestioni, racconti, fantasie. La prima settimana di settembre è salita una ricca delegazione di atellani a trovarci, per rinnovare il gemellaggio che dal 1988 stringe i nostri Comuni. Ero curiosa di questo incontro, curiosa di dare alla mia immaginazione un'occasione di concretezza. E' stato un weekend intenso, fatto di incontri, confronti, conoscenza e divertimento. Corpo e mente sono



stati stimolati in tutti i modi: nelle orecchie risuonano ancora le note della banda, così giovane e allegra, che ha riempito le strade del nostro paese di musica e gioia, duettando con la no-

stra; il palato ancora gusta l'ottimo pranzo atellano doc, preparato con cura e gusto; nella mente prendono forma i progetti emersi parlando con il sindaco e i rappresentanti dell'ammi-

nistrazione presenti; nel cuore risuonano i racconti che legano tra malinconia e orgoglio i nostri paesi. In questi giorni ho immaginato un ponte tra Atella e Rescaldina, un ponte che

unisce passato e presente, un ponte che unisce simbolicamente l'Italia, che la rende unita e unica, un ponte che permette di arricchirci come persone e come comunità. E' proprio nell'incontro che le differenze mostrano tutto il loro valore, la loro potenzialità. E ho pensato anche ad un albero dalle radici profonde e robuste. Un albero che però è emigrato, che ha portato le sue radici altrove, senza per questo perderle, ma anzi, raccogliendo nuova linfa, e dando alla nuova terra nutrimento. Con queste immagini ho salutato Carmela, Nicola, Ivan e tutto il gruppo di atellani che ci ha fatto visita. Le tengo strette, mi fanno sentire parte di un tutto più

grande, hanno aggiunto un tassello alla storia del nostro paese, rendendola sempre più ricca e vera. Atella non è più solo un nome, una fantasia. Sono gli occhi incontrati, le parole scambiate, la musica ascoltata, la gioia e l'umanità vissute sulla pelle. Ringrazio Carmela Caldaro, Assessore alla Cultura di Atella, il Sindaco Nicola Telesca, l'intera giunta, la banda, il cuoco, la Pro Loco, l'Auser e tutti coloro che hanno aiutato ad organizzare questo incontro. Sicura che ce ne sarà presto un altro.

**Elena Gasparri**  
Assessore  
alla Cultura, Istruzione,  
Giovani e Partecipazione

## Don Bosco Svelato

*La Fiaccola Juvenilia a Torino e dintorni, dove è nato e vissuto il prete che ha creato l'oratorio Don Bosco Svelato*

La 45° Fiaccola Juvenilia di quest'anno è tutta dedicata a San Giovanni Bosco, nato 200 anni fa tra le colline piemontesi, figlio di poveri contadini. Arriviamo a Torino, quartiere Valdocco, in cinquanta tra ragazzi e accompagnatori adulti per una "full immersion" nei luoghi dove Don Bosco ha portato a compimento la sua missione educatrice tra i giovani. Questo prete incrollabile, tenace, forte, ha avuto il dono di una fede eccezionale: l'oratorio è una sua creatura, così come la Congregazione dei Salesiani, oggi presenti in tutto il mondo nel campo educativo, scolastico e della comunicazione sociale. Il nostro oratorio di Rescaldina porta il suo nome. Ho un ricordo nitido. Anni sessanta. Andavo alle elementari e alla domenica pomeriggio, dopo aver giocato fino allo sfinimento, ragazzi e ragazze, prima rigorosamente separati



nei rispettivi oratori, andavamo nella cappelletta sotterranea per recitare le preghiere. Lì avveniva la riunione tra maschi e femmine, i primi con Don Adriano nelle panche di sinistra, le fanciulle con le suore a destra. In quello stanzone un po' umido stava un dipinto con raffigurato Don Bosco circondato da tre ragazzi, il lungo abito talare, lo sguar-

do pieno di bontà. Quell'immagine, a grandezza naturale, non l'ho mai dimenticata. Ma è solo oggi, proprio qui a Valdocco, dove capito per la prima volta a sessant'anni, che assume un significato particolare, pieno. La figura di Don Bosco mi era sempre scivolata addosso, come un marchio visto e digerito infinite volte, distrattamente.

Oggi, toccando come un san tommaso i luoghi dove l'indomito prete ha gioito, lottato, patito, pregato riscopro ciò che è stato il senso di un'esperienza giovanile che solo ora si svela compiutamente, consentendomi di tirare le somme di un bilancio che non è solo rosso, nè nero. Corriamo veloci in terra piemontese. Dopo Torino

si va a briglia sciolta a Colle Don Bosco, dove è nato e cresciuto. Scorrono le immagini di due giorni intensi, passati tra colline cariche d'uva e risaie sterminate. E' un'occasione per ritrovarsi tra di noi, aggiornarsi su quanto capitato: la nascita di un nipote, una malattia improvvisa, un viaggio in Africa. La ciurma dei ragazzi fa staffetta, passandosi di mano quella torcia un po' pesante accesa a Torino, che alterna fiamme e fumo. Una mancanza pesa. Non c'è più Don Carlo, il Donka, chiamato ad altro incarico. Quest'anno avrebbe goduto come non mai, lui prete d'oratorio fino al midollo. Idealmente ce l'abbiamo qui con noi, in questa terra feconda di santi, appoggiato sulle nostre spalle, un pezzo per ognuno, giusto per non schiantarsi. Si arriva a Rescaldina in una fresca giornata d'inizio settembre. Le sirene dell'ambulanza in festa, il fotografo



a rincorrerci, tutti insieme appassionatamente, anche Alessia, 11 anni, portata in braccio perchè si è slogata una caviglia. E come sempre, quell'emozione che ogni volta mi prende quando si arriva sul sagrato e si entra in chiesa. Terminata la Messa, m'impiego di cercare il quadro di Don Bosco, sì, proprio quello della cappelletta di tanti anni fa, di cui avevo perso le tracce. Lo trovo, infine, malconco a riposare in un angolo acquatato del Centro giovanile. Lo saluto con un cenno di capo, lo fotografo. Finalmente si è svelato e, convintamente, mi appartiene.

**Ettore Gasparri**

© REAL/ILGUADO

Sede e ufficio: Via G. Bassetti, 18 - Rescaldina (MI) - Tel. 0331.577797 Fax 0331.577690





**Studio**

**Dr. Paolo Colombo**  
**Avv. Alessandra Airolti**  
**Dottori Commercialisti e Avvocati Associati**

... servizi professionali dal 1972

[www.studiocolai.it](http://www.studiocolai.it)

Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Da gennaio 2015, ogni lunedì su appuntamento presso l'ufficio di Rescaldina sarà possibile usufruire dei seguenti servizi di patronato ed assistenza sociale:

- INPS / EX-INPDAP
- Pensioni di vecchiaia, anticipata, superstiti;
- Pensioni di invalidità civile, indennità di accompagnamento e frequenza;
- Indennità di disoccupazione agricola, ASpl e Mini-ASpl;
- Assegno nucleo familiare;
- Indennità di maternità
- INAIL
- ISEE
- ISEEU

- Contabilità
- Consulenza Società
- Dichiarazione dei redditi
- Consulenza Fiscale
- Separazioni e divorzi

Ufficio: Via G. Garibaldi, 23 - Castellanza (VA) - Tel. 0331.505724 Fax 0331.507329

## Tutto il gusto della legalità

È in fase di realizzazione il progetto "Tutto il Gusto della Legalità".

L'Amministrazione Comunale, nel luglio scorso ha emesso un invito a manifestare interesse per la gestione dell'ex RE9, ristorante confiscato alla criminalità organizzata e assegnato al Comune di Rescaldina nel maggio 2011.

L'invito era rivolto a cooperative sociali e associazioni no-profit.

L'unica offerta presentata è stata quella della Cooperativa Arcadia.

La Commissione nominata dall'Amministrazione Comunale per la valutazione delle offerte, ha ritenuto valida la proposta della Cooperativa Arcadia e pertanto verrà affidato alla Cooperativa la gestione dell'ex RE9.

Nel progetto "TUTTO IL GUSTO DELLA LEGALITÀ" presentato dal Comune di Rescaldina alla Regione, sulla base del quale ha ottenuto i finanziamenti per la ristrutturazione del Re9, immobile sequestrato e affidato al Comune per un uso sociale, erano definite tre richieste fondamentali:

### RICHIESTE DI RESPONSABILITÀ SOCIALE,

definendo un progetto **formativo** e di **avvicinamento lavorativo** in un settore importante come quello della ristorazione collettiva; così facendo si creeranno oltre alla ristorazione e alla vendita di prodotti equo solidali, nuovi percorsi lavorativi con personale svantaggiato del territorio, una doppia risorsa per la città di Rescaldina.

### RICHIESTE DI RESPONSABILITÀ CULTURALE

ovvero nuovi **spazi di accesso** anche autogestiti per le proposte culturali e sociali del mondo associazionistico, nei quali poter realizzare eventi ed incontri.

### RICHIESTE DI RESPONSABILITÀ CIVILE

nell'applicazione della legge **109/96** dando **uso sociale** a beni sequestrati alla mafia,.

Il progetto presentato dalla Cooperativa Arcadia, che sarà capofila dell'intervento, sarà realizzato con la collaborazione di: Cooperativa Dire Fare Giocare, l'Associazione culturale La Libreria Che Non C'è, Slow Food Legnano, la rete GAS Gasabile, l'Associazione Team Down e le scuole professionali IAL di Legnano e ENAIP di Busto Arsizio.

L'obiettivo di base è quello di far diventare il locale un centro di aggregazione e di promozione sociale, culturale e civile. Di seguito un estratto del progetto presentato al Comune.

*"Il punto centrale sarà la riapertura del ristorante*

*Dovrà essere non solo uno spazio **accogliente** in cui si possano gustare piatti con*

*un buon rapporto qualità prezzo, ma anche un buon **ristorante** con il valore aggiunto di divenire lo sbocco naturale per la commercializzazione e presentazione di "alimenti di provenienza eco-sociali".*

*A tal fine diventa fondamentale la collaborazione con LIBERA e la RETE GAS (Gruppi di Acquisto Solidale) di zona nonché i contatti con cooperative e produttori di prodotti a KM 0.*

*Essendo dislocato in una posizione molto frequentata, la statale 36, ma con un alta presenza di strutture analoghe, il nostro ristorante avrà possibilità di successo solo se saprà offrire un'offerta completamente diversa per i prodotti utilizzati, oltre che per i prezzi praticati, per la modalità di funzionamento e per le sinergie che riuscirà a creare. Insomma, la gente deve entrare perché ha scelto di venire proprio in questo ristorante ritenendolo diverso dagli altri.*

*Ma il ristorante sarà principalmente l'opportunità per creare nuovi posti di lavoro. Possiamo ipotizzare a regime, la presenza di 10/12 operatori.*

*Fondamentale per la scelta e la gestione del personale (nonché per la programmazione dei menù e l'attività complessiva del ristorante), la presenza di IAL Legnano e ENAIP di Busto Arsizio: il locale può diventare un laboratorio per la scuola*

*Tra il personale prevediamo alcuni inserimenti lavorativi di persone svantaggiate che saranno seguiti dalla struttura che, all'interno della cooperativa ARCADIA si occupa della stessa problematica.*

*Gli inserimenti lavorativi avranno la possibilità, in collaborazione con ENAIP e TEAM DOWN, di frequentare corsi di formazione specifici.*

*Il risultato che si vuole raggiungere, superando l'approccio assistenzialistico, è garantire un lavoro "normale" a chi ha una disabilità. Il locale si aggiungerà così, qualificando il territorio e la città di Rescaldina, ad un numero significativo, ma ancora ridotto, di locali dove l'integrazione tra normodotati e disabili si scioglie nella normalità. Il locale si qualificherà anche nell'accoglienza dei bambini e delle bambine.*

*Una semplice riflessione porta ad identificare alcuni accorgimenti per rispondere al meglio a questa esigenza: qualche seggiolone o rialzo per sedia, i bambini devono poter stare a tavola con i genitori comodamente; a tavola una tovaglietta di carta da colorare (con un paio di matite colorate e/o pastelli a tavola) è sempre una offerta interessante per i bambini.*

*I bambini non hanno grandi pretese ed un menù a loro riservato è un segno di attenzione ed una semplificazione organizzativa; consente di prendere innanzitutto le ordinazioni dei bambini e soddisfarli. Tranquilli loro, saranno tranquilli anche i genitori.*

*Naturalmente, fin dove possibile, si utilizzeranno, per la linea di ristorazione, prodotti*

*provenienti dalla rete dei GAS, di Libera e comunque da produttori certificati sia dal punto di vista della legalità che della qualità dei prodotti. Nel menu ci sarà spazio anche per prodotti derivanti dai presidi di Slow Food. Il contatto con i produttori sarà diretto e continuo.*

*Con idonea documentazione, sia cartacea che con altri media, i clienti del ristorante potranno conoscere l'origine di ciò che si trovano nel piatto: chi l'ha prodotto, come è stato prodotto e il percorso fatto per arrivare nel piatto.*

*Con incontri periodici sarà possibile anche incontrare i produttori, che avranno la possibilità di raccontare il loro lavoro.*

### RESPONSABILITÀ CULTURALE

*Dovrà essere uno spazio di promozione culturale, ma anche di benessere, di incontro per gruppi e associazioni e di possibilità di godersi il tempo libero.*

*In particolare l'attenzione deve essere rivolta a giovani e adolescenti, si deve riuscire a sviluppare una capacità aggregativa interessante per questa fascia di età.*

*Il gioco sarà uno degli strumenti di aggregazione: nella zona del bar saranno a disposizione giochi da tavolo opportunamente selezionati dagli operatori di DFG. Sono previste altresì serate con autori di giochi, tornei, apericena dedicati al gioco ecc.*

*Importante sarà la destinazione di uno dei locali a piano terra come spazio per una sala giochi/ludoteca gestita con il personale della cooperativa Dire Fare Giocare*

*Lo spazio sarà dedicato al gioco dei bambini, ma anche dei genitori o degli adulti. Saranno presenti scaffalature con libri e giochi selezionati, tavoli, sedie, materiali per attività creative e per travestimento.*

*Lo spazio sarà utilizzabile sia liberamente durante la consumazione dei pasti, sia, supportati da personale specializzato, nel tempo libero: gioco libero e laboratori creativi saranno offerti alle famiglie a prezzi modici. Un ulteriore obiettivo è anche costituire insieme alla Pro Loco, associazioni e cittadini di Rescaldina, un luogo di documentazione del gioco di una volta, come elemento di trasmissione della memoria e fonte di contatti intergenerazionali.*

*Nei locali del ristorante verrà proposto un ventaglio di offerte culturali in grado di intercettare soggetti e interessi diversi. Informazioni, formazione e intrattenimento saranno le linee guida su cui programmare gli eventi.*

*Concerti e teatro: programmazione nelle serate di venerdì o sabato di concerti con piccole formazioni acustiche, di letture e azioni teatrali di piccole dimensioni.*

*Coinvolgimento di gruppi e associazioni locali nella programmazione degli eventi. Presentazione di libri e incontri con gli autori, in collaborazione con le librerie della zona e con la Biblioteca comunale, che*

*potrebbe spostare in questo spazio alcuni biblioaperitivi.*

*Cicli di film a tema: sulla legalità, sulla lotta alla mafia, sull'integrazione sociale. Ma anche di genere. Film d'animazione, corti d'autore ecc...*

*Conferenze e incontri sui temi della legalità, della lotta alla mafia e su tutti i temi che possono riguardare la convivenza civile e un uso e consumo consapevole delle risorse. Conferenze a tema e corsi specifici, nello stile Università della terza età, da organizzare con le associazioni locali (AUSER? SPI? RESARTE?..)*

*Le Buone Pratiche: in collaborazione con la Libera, Rete GAS e con Slow Food sarà possibile organizzare incontri con i produttori delle materie prime consumate nel ristorante, al fine di conoscere le persone che producono e le modalità di produzione. Sarà fondamentale il coinvolgimento di associazioni diverse, che possano trovare il locale come un punto di appoggio della propria attività e delle proprie proposte culturali.*

*In collaborazione con LIBERA e gli altri partners culturali del progetto, verrà programmata una intensa attività di promozione della cultura della legalità, con presentazioni di libri, film testimonianze e esperienze di lotta alla mafia e di buone pratiche di legalità.*

*Le sale al primo piano saranno a disposizione di gruppi e associazioni che ne faranno richiesta oltre alla sperimentazione di uno spazio di coworking e di incubatore di startup per giovani che vogliono mettersi in gioco.*

*Il bilancio di gestione della struttura sarà pubblico e costantemente consultabile da tutti. L'eventuale utile di gestione, al netto di tutti i costi di gestione e degli investimenti, sarà destinato ad iniziative culturali sul territorio in collaborazione con il Comune di Rescaldina."*

Nel progetto abbiamo affrontato solo parte delle varie problematiche dell'impegno che intendiamo intraprendere con l'idea di "fare impresa sociale" in spazi che conoscevano solo la negazione di impresa e di società.

Siamo coscienti che ciò che faremo non è solo il riempire un locale sequestrato alle mafie a Rescaldina, ma sviluppare attraverso il successo del cooperare ... il gusto alla legalità attiva.

È un impegno arduo.

La Cooperativa Arcadia e gli altri enti e associazioni che hanno sottoscritto il progetto sanno che sarà una sfida impegnativa e che ci sarà bisogno della collaborazione di tutti coloro che hanno interesse a sviluppare a Rescaldina "TUTTO IL GUSTO DELLA LEGALITÀ".

**Cooperativa ARCADIA**

## Tipografia

- Libri
- Riviste
- Stampa digitale
- Consulenza editoriale
- Web design
- Cataloghi
- Manifesti
- Volantini
- Distribuzione

Real  
arti  lego  
sas

ilguado  
industriagrafica

### Real Arti Lego - Il Guado

Corbetta (MI) Tel. 02.972111  
Fax 02.97211280

www.ilguado.it - e-mail: ilguado@ilguado.it



## Gruppo Coordinamento Anziani quali prospettive?



Le elezioni del 23 e 24 Aprile u.s. hanno visto l'uscita dal gruppo dirigente del Coordinamento Anziani persone che per molti anni hanno gestito le attività dell'Associazione. Agli uscenti: Fernanda Colombo, Dell'Acqua Achille presenti da trenta anni; V. Colombo con almeno venticinque, i quali hanno ritenuto di lasciare il testimone ad altri, va il più sentito ringraziamento per quanto hanno dato all'Associazione. Purtroppo tra gli eletti non si è riusciti ad organizzare un Direttivo in grado di gestire l'Associazione; pertanto su proposta del presidente uscente R. Rampinini, si è deciso che tutti i consiglieri uscenti rien-

trassero nei loro incarichi col compito di operare e di indirizzare i nuovi nella gestione dell'Associazione. Il tutto sino a dicembre del corrente anno. Molto probabilmente saranno necessarie nuove elezioni; in questo caso chiediamo agli anziani rescaldinesi uno scatto d'orgoglio a proporsi per la continuazione di questa nostra Associazione, la quale per tanti anni ha contribuito a realizzare tante iniziative e reso concreto importanti momenti di socializzazione e solidarietà. Siamo convinti che i pensionati e gli anziani rescaldinesi accoglieranno questo invito e parteciperanno per la gestione delle attività,

con iniziative che vorremmo fossero anche innovative e più pregnanti anche dal punto di vista delle conoscenze della storia della vita e della cultura di questa nostra comunità e non solo. Siamo ottimisti e pensiamo che avremo il giusto riscontro a questo nostro invito; purtroppo se non si arriverà ad un esito positivo, con grande rammarico, saremo costretti a chiudere l'Associazione consegnando a chi di competenza gli effetti materiali della stessa e alla storia rescaldinese una triste pagina.

**Renzo Rampinini e Ernesto Colombo**  
presidente e segretario pro tempore del G.C.A.



## Soggiorno in Sardegna

*La fortuna del Gruppo Coordinamento Anziani di Rescaldina: 43 persone, vedi foto*

Anche quest'anno per quanto riguarda i soggiorni siamo stati baciati dalla fortuna in quanto, per motivi contingenziali alla struttura Marina Rey alla quale eravamo destinati, siamo stati dirottati al Tanka Village di Villasimius (CA). Il Moderno resort, inserito nell'area protetta di Capo Carbonara esteso su oltre quaranta ettari di ampi giardini di macchia mediterranea, offre una vasta gamma di servizi e possibilità per attività sportive: equitazione, campi da golf, scuola vela, diving, due piscine, una della quali olimpionica. Nel complesso sono presenti

cinque ristoranti, negozi di artigianato locale, varie boutique, una gioielleria, una galleria d'arte, una parafarmacia, nonché un'agenzia turistica per le escursioni. Inoltre è presente un ambulatorio medico. Oltre al noleggio di biciclette, auto e gommoni, un trenino fa da collegamento all'interno del resort. Inoltre, ad orari stabiliti durante la giornata, anche da e per Villasimius. Ottima la cucina servita al ristorante Oasis della quale fare i complimenti sia allo chef Mauro Caravaggi, per la varietà e per i suoi eccellenti piatti, che al maitre Giuseppe



Magrini per l'ottima organizzazione del ristorante che può ospitare sino a 1400 persone. Tutto ciò accompagnato da un'eccellente animazione diurna condotta da uno staff sempre gentile e disponibile. Ogni sera

spettacoli vari interpretati da professionisti dello spettacolo. Il tutto sempre accompagnato dalla professionalità e gentilezza da parte degli addetti ai lavori: dai porta valigia al direttore, classifica il Tanka Village, nel suo segmento,

fra i resort migliori. Abbiamo potuto fruire di tutto questo grazie soprattutto all'appoggio del signor Loi nei cui villaggi soggiorniamo da ben sei anni. Un grazie particolare anche all'ufficio eventi del Vil-

laggero nelle persone delle signore Marta e Isabella. Spero che questa fortuna ci accompagni nelle vacanze future ed auguro a tutti vacanze splendide come le nostre.

**Renzo Rampinini**

# Un percorso di primo orientamento per le associazioni che cercano finanziamenti

Le associazioni e le organizzazioni di volontariato cercano sempre risorse economiche per sostenere i propri progetti. Ma è sempre meno facile trovarle affidandosi solo all'improvvisazione.

Inoltre, i volontari delle associazioni sono molto impegnati nelle attività concrete a diretto contatto con le persone assistite e non sempre riescono a trovare al proprio interno qualche persona che possa appassionarsi e formarsi sui temi della progettazione e della raccolta fondi.

Il rischio, allora, è quello di sperare di trovare finanziamenti ma di non avere la minima idea di come fare.

**Come districarsi fra progetti, bandi, raccolte fondi e fundraising, convenzioni...?**

Spesso sono concetti che vengono confusi.

Troppo spesso i volontari delle associazioni medio-piccole si intimoriscono nella stessa lettura di un bando di finanziamento.

Eppure l'esperienza dimostra che con un po' di formazione, qualche competenza e un po' di collaborazione è possibile raggiungere risultati interessanti.

Il Comune e la Consulta sociale di Rescaldina hanno deciso di investire su questa convinzione, chiedendo a Ciessevi la possibilità di sostenerli in un **percorso di orientamento dedicato ai volontari delle associazioni, e magari anche ai cittadini** interessati ad approfondire la possibilità di dare una mano alla propria comunità.

L'idea è piaciuta anche al Coordinamento delle Consulte sociali e del volontariato del Legnanese e Casa del Volontariato, al Piano sociale di Zona del Legnanese e alla Fondazione Ticino Olona, da sempre attenta a sostenere i progetti sociali degli enti non profit del territorio.

Insieme, quindi, oggi presentiamo un percorso dedicato a tutti coloro che, nel territorio del Legnanese, come volontari o come cittadini interessati a dare una mano, desiderano avvicinarsi alle tematiche di ricerca fondi e progettazione, partendo da un primo orientamento. È pensato per volontari e cittadini del territorio che non hanno esperienza di fund raising e progettazione ma desiderano ottenere una prima mappa e cominciare a comprendere come muoversi per passare da una idea a un progetto che può ottenere un finanziamento per la sua realizzazione.

Il primo incontro (mercoledì 16 settembre, ore 20.45) è aperto a tutti (non serve iscriversi) e ha lo scopo di presentare il percorso.

Entro ottobre verranno poi raccolte le iscrizioni per formare il gruppo di persone (massimo 25) che parteciperanno al vero e proprio percorso per acquisire alcuni elementi di base e conoscersi per formare - possibilmente - una prima rete di collaborazione.

Non sarà una formazione approfondita (Ciessevi propone altri percorsi a questo scopo) ma assolutamente introduttiva, pensata per chi non ha nessuna esperienza, ma un po' di curiosità e interesse.

Il percorso è gratuito.

Nel mese di ottobre 2015 verranno raccolte le iscrizioni per costituire il gruppo di partecipanti al vero e proprio percorso di orientamento (minimo 12, massimo 25 persone) che avrà il seguente calendario:

**Sabato 7 novembre 2015, ore 9.30-12.30:  
Associazioni e fonti di finanziamento**

**Sabato 21 novembre 2015, ore 9.30-12.30:  
Idee, progetti e bandi**

**Sabato 16 gennaio 2016: ore 9.30-12.30:  
La Fondazione Comunitaria Ticino Olona onlus:  
un'opportunità di crescita per il territorio**

**Sabato 23 gennaio 2016: ore 9.30-12.30:  
Opportunità e strumenti per continuare**

Gli incontri avranno luogo nella Sala Consiliare del Comune di Rescaldina (piazza Chiesa 15)

Info: È possibile chiedere info via mail scrivendo a [ambito.legnano@ciessevi.org](mailto:ambito.legnano@ciessevi.org) o telefonando allo 0245475852 chiedendo della dott.ssa Evelina Raimondi.

## Chi è Ciessevi



Ciessevi - Centro servizi per il volontariato Città Metropolitana di Milano - fa parte del sistema dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV), presenti oggi in quasi tutte le province italiane. I CSV sono "a disposizione delle organizzazioni di volontariato, e da queste gestiti, con la funzione di promuoverne, sostenerne e qualificarne l'attività (art. 15, legge 266/91)".

## Compagnie sociali

Ciessevi è un'associazione di terzo livello a cui possono aderire, per statuto, gli enti di volontariato e dell'associazionismo sociale di rilevanza provinciale. Inoltre almeno i due terzi dei soci devono essere organizzazioni di volontariato. I soci di Ciessevi sono: Acli Milanesi, Ada - sezione Lombardia, Aido Milano, Anpas Lombardia, Antea Milano, Arci Milano, Arciragazzi, Associazione Volontari Caritas Ambrosiana, Auser Milano, Avis Provinciale di Milano, Avo Lombardia, Federazione Avulss, Associazione Civitas, Croce Bianca, Croce Rosa Celeste, Csi Milano, Federvita Lombardia, Felceaf, Forum della Solidarietà, Genitori si diventa, Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori Milano, Legambiente Lombardia, Movi Lombardia, Ledha, Medici Volontari Italiani, Naga, Oltre noi...la vita, Pgs Lombardia, Società di San Vincenzo de' Paoli - Federazione Lombardia, Touring Club Italia, Uisp Milano, Us Acli.

Nel novembre del 1997 l'Associazione Ciessevi è stata scelta dal Comitato di gestione del Fondo Speciale per il volontariato della Lombardia per gestire il Centro di Servizio per il Volontariato per la provincia di Milano secondo quanto previsto dalla legge 266/91 per il Volontariato e dai successivi decreti attuativi.

Ciessevi è attivo da gennaio 1998 ed è finanziato da:

- fondazioni bancarie, secondo i criteri previsti dalla legge 266/91 e dai successivi decreti attuativi

- fonti alternative provenienti da partner istituzionali e da attività commerciali marginali.

Le risorse economiche così raccolte sono destinate per la quasi totalità a finanziare le attività tipiche a servizio del volontariato.

## Vision

Ciessevi crede in un volontariato che, nel fondare la propria azione gratuita sui principi della Costituzione e della Carta dei valori del volontariato, promuove cittadinanza attiva, solidarietà, sussidiarietà, diritti, inclusione e coesione sociale.

Ciessevi si concepisce parte attiva con il volontariato affinché le persone e le organizzazioni stesse possano essere motore di innovazione e cambiamento nelle comunità territoriali e nelle sedi istituzionali, capaci di costruire

reti sociali e coinvolgimento di cittadini, di imprese e di soggetti culturali e formativi, anche in una dimensione internazionale.

## Mission

Ciessevi aggrega significative realtà del volontariato e dell'associazionismo della provincia di Milano per promuovere, sostenere e qualificare il volontariato in tutte le sue forme, tramite servizi e azioni di accompagnamento che ne favoriscano lo sviluppo.

Ciessevi, anche grazie alla rete di CSVnet (coordinamento nazionale) e CSVnet-Lombardia (coordinamento regionale) cui appartiene, valorizza la capacità del volontariato di intraprendere e far conoscere le proprie iniziative, dotarsi di competenze organizzative e gestionali, coinvolgere nuovi soggetti e reperire risorse, intervenire sulle cause dei fenomeni sociali e darsi forme autonome di rappresentanza. Ciessevi è un osservatorio privilegiato del volontariato e fornisce strumenti per la comprensione della sua evoluzione.

## Modalità d'azione

Ciessevi realizza servizi e prodotti di orientamento, promozione, consulenza, formazione, comunicazione, ricerca, supporti tecnici e logistici.

Nell'attuazione persegue uno stile improntato a:

- ascolto e approccio integrato ai bisogni
- studio e ricerca di innovazione
- competenza tecnica e disponibilità relazionale
- perseguimento di efficacia e efficienza
- vicinanza al territorio, valorizzazione e sviluppo di capacità e risorse lì presenti
- riconoscimento della pluralità del volontariato, scoraggiandone la frammentazione e favorendo l'azione in partnership e la creazione di reti.

## Servizi

Il ruolo di supporto al volontariato si realizza con attività di:

- consulenza (su problematiche organizzative, normative, amministrative, contabili, fiscali e ricerca fondi, formative, progettuali, di comunicazione e promozione)
- formazione attraverso l'Università del Volontariato (percorso di studi, corsi a scelta, serate informative, formazione con le reti di associazioni)
- orientamento al volontariato ai singoli cittadini; alle imprese per progetti di volontariato aziendale; alle scuole di ogni ordine e grado; avvalendosi anche di una serie di strumenti, convenzioni e progetti condivisi con altri soggetti pubblici e privati
- informazione (tramite il sito [www.ciessevi.org](http://www.ciessevi.org), newsletter e social network; l'approfondimento con il periodico Vdossier, pubblicazioni cartacee e on line su temi specifici, e promuovendo ricerche relative al volontariato sul territorio)
- supporto logistico
- organizzazione di eventi.

Nella stessa ottica sono elaborati strumenti e servizi per agevolare le organizzazioni nel percorso di uno sviluppo autonomo, secondo il principio "dal volontariato al volontariato".

Si apre così un ventaglio di servizi caratterizzati da attenzioni particolari, in quanto Ciessevi vuole svolgere "un ruolo di accompagnamento fondato sull'ascolto e sulla lettura integrale dei bisogni, andando oltre la risposta standardizzata":

- orientamento (verso enti o soggetti interessati o legati al volontariato)
- ascolto e indirizzo (analisi delle domande degli utenti e ricerca di soluzioni attraverso percorsi personalizzati)
- comunicazione e promozione
- accompagnamento e tutoring (analisi di problemi specifici, individuazione di risposte personalizzate attraverso percorsi costruiti assieme alle organizzazioni)
- progettazione per la partecipazione a bandi europei, bandi italiani pubblici o privati, progettazione sociale da parte delle associazioni
- partnership (valorizzazione delle risorse e delle competenze presenti sul territorio per la gestione dei propri servizi).



**Agricola Longoni**

**Il "consorzio" della tua città a prezzi convenienti**  
Rescaldina - Via Gramsci, 42 - Tel. 0331.576045

**piccolo fuori  
grande dentro!**

**VUOI UN PRATO "più verde del vicino"?**  
ti proponiamo Sementi, Terricci, Concimi e...  
tanti consigli per la sua cura.

**Hai un ADDOLCITORE per l'acqua?**  
Da noi trovi **AQUA DUXION** ... un sale in pastiglie  
di qualità certificata a un prezzo competitivo!

**AUTUNNO: vasto assortimento di Bulbi da fiore, Cespugli e Piante da frutto**

## Dragon Ju Jitsu Dojo

Riprende la stagione sportiva con tante novità

**Riprende** nel mese di settembre la nuova stagione sportiva della **Dragon Ju Jitsu Dojo** nella palestra del centro sportivo di **Via Roma**. Una stagione ricca di eventi e di proposte quella che sta per iniziare, all'insegna del vivere lo sport con serenità ed armonia. Sono molteplici le proposte che gli istruttori rivolgono a chi vuole unirsi al gruppo del **DRAGON JU JITSU DOJO**.

Vi sono corsi per bambini (a partire dai 4 anni): introduzione alla motricità finalizzata all'apprendimento delle arti marziali, dove si impara il rispetto dei compagni di allenamento e le regole sul tatami; corsi per i più grandicelli (scuole elementari - medie - e superiori) di Ju Jitsu giapponese, finalizzato allo studio delle tecniche e dove si sviluppano senso di responsabilità e di solidarietà nei confronti degli altri allievi.

La scelta formativa continua con tre proposte sportive rivolte a uomini e donne di ogni età: **Ju Jitsu e Kobudo WJFJ**, per chi ama le discipline tradizionali orientali, che traggono origine dall'anti-



ca arte marziale praticata dai samurai giapponesi; **Il Krav Maga**, sistema di combattimento ravvicinato utilizzato dalle forze speciali Israeliane, per chi vuole qualcosa di più moderno, adatto anche come

sistema di Difesa Personale; **MMA e Grappling - Mixed Martial Arts** per gli amanti degli sport da combattimento. Gli istruttori operanti del dojo sono tutti qualificati e periodicamente impegnati



in corsi di aggiornamento e stages per poter trasmettere agli allievi una metodologia di apprendimento professionale ed la passo con le più moderne tecniche di difesa. È appena terminato presso l'Headquarters di Livorno lo Stage Internazionale riservato ai Direttori Tecnici, appuntamento obbligatorio per mantenere la licenza di insegnamento. Infatti il team docenti della **DRAGON JU JITSU DOJO** ogni anno si sottopone ad un duro training al fine di conseguire l'autorizzazione federale all'insegnamento. Questo a garanzia di qualità e fedeltà dei programmi tecnici insegnati.

Se volete unirvi al nostro gruppo ci trovate in Via Roma 23:

**il lunedì dalle 19,30 alle 22,00, il giovedì dalle 18,30 alle 22,00; il sabato dalle 15,00 alle 17,30. LEZIONI DI PROVA GRATUITA!**

Se più semplicemente volete qualche informazione in più mandate una mail ad [info@jujitsurescaldina.it](mailto:info@jujitsurescaldina.it) o visitate il sito [www.jujitsurescaldina.it](http://www.jujitsurescaldina.it) oppure telefonate al 328.5891544. Dawe mata - A presto!

La Segreteria

## La nostra storia nel Karate

La storia del Karate Shotokan Rescaldina della Famiglia Morrone ha inizio nel 1973 grazie alla forte passione del M° Gaetano Morrone per questa arte marziale.

In questi anni il karate per l'Italia è una nuova scoperta: questa disciplina, infatti, giunge da solo una decina d'anni.

Il M° Morrone intraprende le sue prime esperienze presso la Palestra Ascam di Castellanza, dove mostra subito il suo grande talento, passione e dimestichezza per questa arte marziale. Nel 1988 egli fonda la propria palestra Karate Shotokan Rescaldina. La passione per questa disciplina viene trasmessa a tutta la Famiglia Morrone, in particolar modo al figlio Andrea, ad oggi istruttore, collaboratore ed atleta agonistico. Nel 1994 Andrea Morrone inizia a praticare karate in questa scuola. Nel corso degli anni con tanta pratica e dedizione diventa allenatore ed istruttore.



Il karate tradizionale da allora fa sempre parte della sua vita, ma negli anni si specializza maggiormente nel kumite sportivo (combattimento).

Raggiunge risultati agonistici nazionali ed europei e prende parte della Nazionale Italiana Acsi per due Europei

(Ungheria, Romania) ed un Mondiale in Italia.

Ad oggi padre e figlio si impegnano a divulgare questa disciplina nel territorio Rescaldinese, continuando a crescere in ciò che fanno, credono ed amano dedicandosi col cuore al progresso dei loro atleti.

I corsi si tengono presso la Palestra Scuola Media di via Matteotti, 4 - Rescaldina (MI), martedì e giovedì dalle ore 19:00 alle 20:00 (bambini e ragazzi) e dalle ore 20:00 alle 21:00 (adulti).

Cell: 347.3889688 - e-mail: [karate.rescaldina@yahoo.it](mailto:karate.rescaldina@yahoo.it). Per ulteriori informazioni visitate il nostro sito internet [www.karaterescaldina.jimdo.com](http://www.karaterescaldina.jimdo.com)

## La Pallacanestro Rescaldina ricomincia dai tanti successi dello scorso anno



La nuova stagione della Pallacanestro Rescaldina è arrivata, con ancora freschi i ricordi della vittorie.

Dal fantastico secondo posto raggiunto dai ragazzi dell'Under 17 nel campionato regionale PGS, dopo una bellissima finale combattuta fino all'ultimo istante. Alla conferma dei piccoli Scoiattoli e Aquilotti che chiudono anche quest'anno con la vittoria dei rispettivi campionati Minibasket. Risultati fantastici nell'anno del 25esimo

della squadra. Ricorderemo con gioia le tante feste organizzate per questa ricorrenza, dal pranzo sociale, alla partita delle vecchie glorie, al torneo di minibasket, fino al 3 contro 3 organizzato durante la Festa dello Sport.

Ringraziamo tutti per la presenza ai nostri eventi, ricominceremo da dove vi abbiamo lasciati, continuando ad insegnare questo bellissimo sport che è il basket.



# Utilizzo delle palestre anno sportivo 2015/2016



	MEDIE RESCALDINA	ELEMENTARI RESCALDINA	ELEMENTARI RESCALDA	AULA MAGNA ELEMENTARI RESCALDA	MEDIE RESCALDA	PALLONE RESCALDA	VIA ROMA	VIA ROMA CAMPO DA CALCIO
Lunedì	17,00 - 19,00 Gar pallavolo 19,00 - 21,00 ODB Basket 14 21,00 - 23,00 ODB Basket open	16,45 - 17,45 Ginn. Artistica Olimpia 18,30 - 21,30 Fares ginnastica anziani	18,00 - 19,00 Gar. Ginnastica Anziani 19,00 - 22,00 Ballando Ballando		18,15 - 22,30 Skating pattinaggio	17,15 - 23,30 Pallacanestro Rescaldina	9,00 - 11,00 W&B 17,30/19,00 U.S. Carcor, 19,00 - 22,00 Dragon	17,30 - 19,30 Carcor 20,00 - 22,00 ODB7
Martedì	17,00 - 19,00 Gar pallavolo 19,00 - 21,00 Karate Shotokan	18,00 - 21,15 Judo Club Rescaldina	17,00 - 19,00 Ginnastica Moderna 19,30 - 22,30 Ballando Ballando	19,00 - 21,00 Yoga per tutti 21,00 - 22,00 La Beautè ginnastica	17,45 - 20,00 Skating pattinaggio 20,00 - 21,00 Hip Hop 21,00 - 23,00 ODB Calcio a 5 (campionato)	18,30 - 20,30 Pallacanestro Rescaldina	17,30 - 23,00 Bulls (1/11/15 - 27/3/16)	20,30 - 22,30 AC Rescaldina 18,30 - 20,30 Carcor 21,30 - 23,00 Bulls (1/9-31/10 - 15/3/- 31/7)
Mercoledì	16,45 - 17,45 Ginn. Artistica Olimpia 19,00 - 21,00 ODB Basket u14 21,00 - 23,00 Ballando Ballando	17,00-22,00 Gar pallavolo	18,00 - 19,00 Gar. Ginn Anziani (per il solo mese di ottobre) 18,00-19,00 Ciclistica Rescaldinese 19,00 - 20,15 Skating pattinaggio	20,30 - 22,00 Tai ji	18,15 - 22,30 Skating pattinaggio	18,00 - 19,00 Ac Rescaldina 19,00 - 23,30 Pallacanestro Rescaldina	09,00 - 10,30 W&B 17,30 - 21,00 Bulls (1/11/15 - 27/3/16)	17,30 - 20,00 Bulls (1/9-31/10 - 15/3/- 31/7) 18,00 - 20,00 A.C. rescaldina 20,00 - 22,00 ODB7
Giovedì	17,00 - 19,00 Gar pallavolo 19,00 - 21,00 Karate Shotokan 21,00 - 23,00 ODB Basket open (campionato)	16,45 - 17,45 Ginn. Artistica Olimpia 18,30 - 21,30 Fares ginnastica anziani	17,00 - 18,30 Ginn. Moderna 18,30 - 20,00 Skating Rescaldina 20,00 - 21,00 La Beautè ginn. 21,30 - 23,00 Ballando Ballando	21,00 - 22,00 Ballando Ballando	17,45 - 20,00 Skating pattinaggio 20,00 - 21,00 Hip Hop 21,00 - 23,00 ODB Calcio a 5	18,30 - 20,30 Pallacanestro Rescaldina 20,30 - 23,00 Bulls Baseball Softball (dal 20/10/14 al 29/03/15)	18,00/20,00 U.S. Carcor (dal 01/04/2016 al 31/05/2016) 18,30 - 22,00 Dragon	17,30 - 20,30 Carcor 20,30 - 23,30 Amatori
Venerdì	16,40 - 17,40 Ginn. Artistica Olimpia 17,45 - 21,30 Gar pallavolo	18,00 - 21,15 Judo Club Rescaldina	18,00-19,00 Ciclistica Rescaldinese 19,30 - 23,00 Ballando Ballando	19,00 - 21,00 Yoga per tutti	17,15 - 19,30 Pallacanestro Rescaldina 19,30 - 21,30 Skating pattinaggio	18,00 - 19,00 Ac Rescaldina 19,00 - 23,30 Auser	17,30 - 23,00 Bulls (1/11/15 - 27/3/16)	17,30 - 20,00 Bulls (1/9-31/10 - 15/3/- 31/7) 17,30 - 19,30 AC Rescaldina 21,00 - 23,00 ODB7 (Campionato)
Sabato	14,30 - 19,00 Gar pallavolo (campionato) 15,00 - 18,00 ODB Basket u14 (campionato) 20,30 - 23,30 Ballando Ballando	14,30 - 18,30 Bulls Baseball Softball (dal 1/11/15 al 27/03/16)	16,00 - 18,00 Skating pattinaggio		15,00 - 17,00 ODB Calcio a 5 17,00 - 20,30 Skating pattinaggio	14,00 - 19,30 Pallacanestro Rescaldina (campionato)	15,00 - 17,30 Dragon Scodinzoless (Prato)	Carcor (Campionato occasionale)
domenica	10,00 - 13,00 Gar pallavolo (campionato)				10,00 - 12,30 Skating pattinaggio	14,00 - 20,30 Auser (una volta al mese)		